Jovençan | Bulletin communal

Bulletin communal Anno XVII - n. 28 Décembre 2022

DECEMBRE 2022 • DICEMBRE 2022 •

28

Jovençan | Bulletin communal

Bulletin communal
XVII ème Année - n. 28 Décembre 2022

Directeur responsable:
Albino Impérial

Remerciements :
ai dipendenti
e ai consiglieri comunali,
nonché tutte le persone
che hanno contribuito
alla realizzazione
di questo bollettino.

Mise en page
et impression :
Tipografia Pesando Via Lys, 38
11100 Aosta

Enregistrement
au Tribunal d'Aoste
n° 23/07
du 15 octobre 2007

Expédition
par abonnement postal
70% CNS/CBPA-NO/AO
n. 1/2007

Scrivere è partecipare.
Invitiamo calorosamente
tutti coloro che amano scrivere,
in italiano, in francese o in patois
che semplicemente hanno
qualcosa da dire o da mostrare
ai lettori del Bollettino,
a contattare i responsabili
della redazione: saremo lieti
di ospitare idee nuove
e di aumentare al tempo stesso
il numero dei collaboratori,
nonché, eventualmente,
di integrare il comitato
di redazione. Chiamateci,
non auto-escludetevi mai!

info@comune.jovencan.ao.it

indice

Le idee di Lussu e Chanoux sono ancora attuali 4
Maturità civica 5
Palinodie: Con il teatro nel bosco delle emozioni 6
21 Marzo • Giornata Nazionale della Gentilezza
Dedicata ai nuovi nati 7
Diamo il benvenuto ai nuovi nati 7
Me bouzo pe me 8
Raccolta beni di prima necessità per l'Ucraina 9
Sabato 15 ottobre 2022 • fete des aine 9
Uncinetto: che passione! un filo di lana che unisce 10
Trofeo Rebatta La Duchenne 2022 11
Nella Terra dei Giganti 12
Maison des anciens remèdes - Estate 2022 13
Mater Calliope La voce delle donne 13
Déjeuner sur l'herbe 21
I Musicanostra 22
Nuraghe Cervu 23
Babbo Natale a scuola 25
"La mia meravigliosa Jovençan" 26
Yo vivo cantando 27
Lo Pan Ner 28
Bambini informati oggi consumatori consapevoli domani 29
Ambiente 31
Lavori pubblici 34
Turismo 36
Maison des Anciens Remèdes 38
Rebatta 2022 39
Pro Loco 41
Les batailles des Reines 42
Le comité de jumelage Jovençan-Plonéis a fêté ses 20 ans 44
A Gesù che nasce 46
Nascere bambini 48
Battesimi 48
W gli sposi!! 49
Festa dei Santi e memorie dei defunti 50
Un ultimo saluto ai nostri cari defunti 51
Dai registri contabili 54
Donne e politica 58
Ricetta di Renata Briano 59
La fête des "couscrits" 61
Il primo Aosta Pride: un momento storico per la nostra regione 62
La curiosità 63
Congratulazioni 64
L'attività del gruppo di minoranza 65

Presentazione Bollettino di Jovençan

Partecipazione è una parola…
La partecipazione, in generale, consiste nel fatto di prendere parte a una forma qualsiasi di attività, sia semplicemente con la propria presenza, con la propria adesione, con un interessamento diretto, sia recando un effettivo contributo al compiersi dell'attività stessa. Questa definizione, un poco scolastica, apre però al concetto di partecipazione civica, la quale definisce una modalità di relazione tra istituzioni e collettività che offre la possibilità per i cittadini, in forma singola o associata, di contribuire al processo decisionale e all'attività programmatoria della pubblica amministrazione, secondo vari livelli di intervento e con ruoli diversi. Non sempre è possibile ascoltare tutti per prendere delle decisioni ma quando queste sono prese con il coinvolgimento delle parti sociali diventano forti.
Un ruolo fondamentale nella riuscita dei processi partecipativi lo svolge la comunicazione pubblica: come mezzo per avvicinare i cittadini alla pubblica amministrazione, per generare consapevolezza attorno ad un tema di rilevanza pubblica e stimolare la partecipazione civica, per assicurare trasparenza, tempestività, continuità, coerenza, qualità all'interno del processo amministrativo. Questo Bollettino vuole essere strumento di dialogo con tutti i cittadini e sarà vivo solo col loro contributo e la loro partecipazione, con idee, proposte, critiche.
La consapevolezza della propria cultura è importante perché affonda le radici nella storia della nostra Comunità, dei suoi antichi savoir-faire che devono collegarsi a quelli nuovi dell'era digitale.
Il filo conduttore di una fase di valorizzazione del territorio, come quella attuale, è una maggiore conoscenza dello stesso che si manifesta attraverso eventi culturali e didattici, il recupero di monumenti storici, come "stazioni" di percorsi turistici, atti ad evidenziare le peculiarità storiche, le caratteristiche del luogo e i suoi prodotti tipici. Il mondo produttivo locale deve organizzarsi in rete per offrire al visitatore i prodotti del territorio provenienti dalle colture e dall'allevamento.
E' proprio con piacere e spirito di partecipazione che lo scrivente darà il suo modesto contributo all'esistenza di questo bollettino, auspicando che diventi una "palestra" di ascolto, di scambio di idee e proposte su contenuti di interesse generale, di riflessioni e di ricordi. Per questo ringrazio l'Amministrazione comunale di Jovençan per il coinvolgimento e la fiducia riposta nello scrivente.
È auspicabile infatti che il bollettino diventi un luogo di dibattito, un'arena piena di espressioni ed idee, un ponte tra le generazioni, un veicolo culturale vivo, in cui identificarsi, che contribuisca a far sentire gli abitanti di Jovençan una Comunità sempre più coesa di fronte alle sfide della globalizzazione e dei problemi ambientali.

Albino Impérial

Disegno: credito Comune di Monterotondo

Le idee di Lussu e Chanoux sono ancora attuali

L'ANPI della Valle d'Aosta ha accolto con favore e interesse l'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Jovençan e del Consiglio regionale, finalizzata a promuovere un momento di approfondimento storico e politico con i costituzionalisti Gianmario Demuro e Roberto Louvin autori del libro "Emilio Lussu - Émile Chanoux. La fondazione di un ordinamento federale per le democrazie regionali".
Le ragioni sono sostanzialmente due. La prima è che la Resistenza al nazifascismo si alimentò di una rilevante elaborazione politica e culturale, sfociata poi in una coraggiosa lotta armata sulle nostre montagne, animata da giovani che aspiravano a riconquistare la libertà repressa da un ventennio.
Nuove idee di un auspicato e futuro assetto istituzionale maturarono già negli anni del regime, grazie a intellettuali di grande respiro internazionale, tra i quali spiccano anche le figure di Lussu e Chanoux. Bene dunque che si operi perché la memoria non trascuri la parte politica e culturale che ha preceduto, affiancato e cercato faticosamente di realizzare le aspirazioni della lotta di liberazione.
La seconda ragione è che l'ANPI persegue da sempre l'obiettivo di coltivare una memoria viva, attiva e tesa nella contemporaneità a difendere, sostenere e diffondere i valori che sono i cardini della Costituzione italiana e che vanno quindi costantemente ri-studiati e conosciuti con maggiore profondità. Le parole come libertà e uguaglianza, presenti nei Principi fondamentali della nostra Carta, impegnano tutti a esplicitarle e concretizzarle nella legislazione e nella prassi quotidiana.

Le figure di Lussu e Chanoux, che non poterono confrontarsi e completarsi nell'incandescente, entusiasmante e complesso dibattito dell'Assemblea Costituente e del dopoguerra, a causa della tragica morte in carcere dello Chanoux, vittima della violenza fascista, rimangono un punto di riferimento attualissimo per quando riguarda l'incompiuto assetto federalista dello Stato italiano.
La rilevanza delle Autonomie speciali, delle Regioni, dei Comuni, per dare sostanza alla democrazia e all'autogoverno della comunità locali, deve ancora oggi confrontarsi e resistere alle tentazioni centraliste del controllo burocratico statale e a un pericoloso vento nazionalista/sovranista che dell'apparato centrale intende servirsi per imporre, in controtendenza, un'ideologia che uniformi il paese, anziché valorizzare le preziose risorse offerte dalle sue peculiarità.

Va dato merito a Gianmario Demuro e a Roberto Louvin di aver rifocalizzato, con competenza e rigore scientifico, lo studio di Lussu e Chanoux, rilanciando e qualificando un dibattito fondamentale per la nostra Regione, per i suoi numerosi Comuni e per l'evoluzione della democrazia e della partecipazione dei cittadini alla vita politica.

Raimondo Davide Donzel
Vicepresidente dell'ANPI Valle d'Aosta

MATURITÀ CIVICA

Venerdì 20 maggio 2022 nella Sala Consiliare del nostro Comune si è tenuta la consegna della maturità civica con la presenza del Vicepresidente dell'ANPI Valle d'Aosta Raimondo Davide Donzel e del Professore dell'Università di Trieste Roberto Louvin.
Durante la premiazione è stato proiettato il film "Lussu" di Fabio Segatori sulla vita di Emilio Lussu fondatore del Partito sardo d'azione, antifascista e padre delle autonomie regionali italiane.
Si ringraziano per la partecipazione l'Associazione Rebatta Jovençan, l'Associazione culturale Centre d'Études les Anciens Remèdes, le Comité de Jumelage "Jovençan-Plonéis", la compagnia teatrale La Ville de Cordèle, i Vigili del fuoco volontari di Jovençan, l'Avis Gressan ed i neo diciottenni Arbaney Aurora, Armand Marlène, Belkhaoua Sara, Belli Andrea, Bionaz Mélodie, Cabraz Silvy, Désaymonet Estelle, Montrosset Séline, Pisani Gabriele, Quendoz Christine, Quendoz Noah, Salis Simone e Soldano Tommaso.

PALINODIE

Con il teatro nel bosco delle emozioni

Non andare nel bosco, dice la gente alla giovane protagonista del racconto il Ciglio del Lupo di Clarissa Pinkola Estes. Questa fiaba è stata il punto di partenza per il saggio a conclusione di un laboratorio di teatro toccante e intenso, dove ogni partecipante ha portato un po' di sé, con un grande investimento personale.

Naturalmente la protagonista ci vuole andare e così anche il gruppo di teatro ha intrapreso un viaggio nel bosco, luogo fisico della montagna e metaforico dell'anima. Simpatia, fragilità, empatia, desiderio di sperimentare, coraggio, domande hanno disegnato la trama delle lezioni e permesso a ogni partecipante di incontrare il lupo, cioè di scoprire qualcosa in più di sé e delle altre persone coinvolte.

Attraverso pratiche ed esercizi teatrali è stato possibile sperimentare modi diversi di usare la voce e il corpo, al di fuori del quotidiano, alzando di volta in volta il livello. Imparare a memoria il testo e gli spostamenti scenici è stato uno sforzo non indifferente che ha richiesto grande determinazione e impegno, ma che ha saputo anche restituire molta gratificazione una volta presentato al pubblico il lavoro.

Il teatro allena a rielaborare costantemente il proprio vissuto e le proprie emozioni per poterle comunicare all'esterno in una forma precisa: questo processo ha caratterizzato tutta l'esperienza e infatti le emozioni raccolte durante il percorso e il giorno dello spettacolo sono state fortissime.

Un esercizio di scrittura creativa ha portato alla composizione di una lettera dedicata al pubblico scritta da tutti e tutte, ne riportiamo un pezzo:

"Vorremmo che da questo spettacolo vi portaste a casa un'esperienza che vi permetta di sentirvi libere e liberi dai pregiudizi. Speriamo che non vi facciate mai ingannare dalle apparenze. Speriamo che questo spettacolo vi porti un messaggio speciale, un messaggio di coraggio".

Andare nel bosco è certamente faticoso, a volte fa paura ma, come dimostra questo laboratorio teatrale, ne vale la pena.

A conquistarci sulla scena: Francesco Bezzo, Anaïs Bianquin, Guillaume Comé, Giada Guglielmi, Desirée Sidonie Righini, Nicolas Telesforo, Gabriele Trieste, Julie Truc. Il saggio, dal titolo il Ciglio del lupo, si è svolto venerdì 3 giugno 2022, al tramonto, nell'antico cimitero di Jovençan.

Il percorso è stato guidato dalla drammaturga Verdiana Vono, con la collaborazione di Stefania Tagliaferri, della compagnia teatrale Palinodie. Il laboratorio di teatro è stato realizzato grazie a un finanziamento congiunto del Comune di Jovençan e del Comune di Gressan e con la collaborazione dell'Istituzione scolastica Mont-Émilius 3, nell'ambito di un intervento a supporto delle ricadute dell'emergenza da COVID-19.

Verdiana Vono

21 Marzo 2021 • Giornata Nazionale della Gentilezza dedicata ai nuovi nati

Il 21 marzo il Comune di Jovencan ha aderito per il secondo anno consecutivo alla giornata della gentilezza ai nuovi nati, il progetto nasce nell'ambito del progetto Nazionale "costruiamo gentilezza".
I nuovi nati del 2021 sono due bimbe, CLAIRE e ANGELICA e tre bimbi JULIEN, YANNICK e SAMUELE.
I bimbi sono stati omaggiati di un "box " accompagnato da un panello di benvenuto ideato dalle maestre delle scuole materne e realizzato dai loro piccoli alunni.
Con i bimbi presenti in mezzo ai palloncini abbiamo fatto merenda e passato un bel momento di condivisione.
"TRE COSE CI SONO RIMASTE DEL PARADISO; LE STELLE I FIORI E I BAMBINI"
Dante Alighieri

Paola Petit-Pierre

Diamo il benvenuto
ai nuovi nati del 2022

Giacomo Ratto
nato il 2 aprile 2022

Eloïse Blanchet
nata il 5 settembre 2022

Nicolò e Lorenzo Condio
nati il 2 ottobre 2022

Mathieu Viérin
nato il 1° novembre 2022

Me bouzo pe me

"Me bouzo pe me" è un'iniziativa pensata per i cittadini dai 65 anni in su, unico requisito che è stato richiesto per la partecipazione.
L'obiettivo del progetto è quello di stimolare a mantenere e/o sviluppare quelle piccole abitudini che possono portare benefici fisici e psicologici alla persona.
Il movimento costante e giornaliero rimane uno dei capi saldi per un sano stile di vita.
Ogni iscritto è stato omaggiato di un contapassi e di un carnet per annottare le proprie passeggiate.
Il progetto è stato presentato in una serata dedicata agli iscritti, dove è stato nostro Ospite il Dott. Marco Di Giovanni, neurologo presso l'Ospedale Umberto Parini di Aosta, dopo un'interessante relazione dei benefici che si ottengono con una semplice passeggiata abbiamo concluso la serata con un momento di confronto e convivialità.
Il 19 dicembre si è svolta la serata conclusiva, in questa occasione è stata nostra ospite la Dott.sa Cinzia Gianonatti, responsabile del DH multidisciplinare dell'ospedale Umberto Parini. E' stato molto interessante apprendere da una cardiologa quanto sia importante il movimento per mantenerci in salute.
Al termine della serata è stato offerto a ogni iscritto un omaggio per la partecipazione e l'impegno dimostrati e sono stati sorteggiati 3 premi tra i presenti in sala.
Dopo una fetta di panettone e una tisana calda ci siamo promessi di rivederci la prossima primavera con lo stesso entusiasmo.
Un ringraziamento a tutti i partecipanti e un grazie speciale ai nostri ospiti per averci dedicato il loro tempo e offerto la loro professionalità.

Paola Petit-Pierre

RACCOLTA BENI DI PRIMA NECESSITA' PER L'UCRAINA

Il 9 marzo 2022 l'amministrazione comunale in collaborazione con la parrocchia di Saint Martin de Corléans ha raccolto beni di prima necessità da inviare in Ucraina. Dalle 13:00 alle 17:00 nel piazzale Gran Prou è stato un continuo andare e venire di persone, che, mettendosi una mano sul cuore, hanno riempito, in meno di quattro ore due porter. Alle 18:00 è stato portato il tutto presso la parrocchia di Saint-Martin-de-Corléans. Ci sono gesti che valgono più di mille parole.

Paola Petit-Pierre

FÊTE DES AÎNÉS

Sabato 15 ottobre 2022 giornata dedicata a tutti i cittadini over 65 anni.
La giornata è iniziata come da tradizione con la Santa Messa, all'uscita un momento di convivialità con i ragazzi della Pro Loco per poi riunirsi per il pranzo presso il ristorante La Gabella. Un ringraziamento a tutti i partecipanti e un grazie speciale ai bimbi delle materne e delle primarie che venerdì 14 ottobre hanno lavorato con passione, dimostrando d'essere dei grandi panettieri, cosi da omaggiare tutti i partecipanti di un "PAN NER".

"SAPERE INVECCHIARE E' IL CAPOLAVORO DELLA SAGGEZZA, E UNA DELLE COSE PIU' DIFFICILI NELL'ARTE DIFFICILISSIMA DELLA VITA"
Henri-Fréderic Amiel

Paola Petit-Pierre

UNCINETTO: CHE PASSIONE! UN FILO DI LANA CHE UNISCE.

Era il mese di marzo del 2021 quando Paola e Michelle ci hanno parlato per la prima volta dell'Associazione (di promozione sociale) "Un filo che unisce".
L'Associazione realizza principalmente opere all'uncinetto devolvendo il ricavato delle vendite e/o offerte a Fondazioni di Volontariato.
Detto, fatto!
Grazie alla pazienza di Armanda, all'estro creativo di Manuela, alla devozione di Silvana, alla vivacità di Aurelia, alle idee di Paola, Michelle e Eldisa, alla cara Elida e a tutte le volontarie che ci hanno portatole "mattonelle" è nato "L'Albero di Natale - Jovençan 2021".
Forti dell'esperienza passata, anche quest'anno ci siamo "buttate" in un nuovo progetto e speriamo di essere riuscite a stupirvi con "Il presepe di Natale - Jovençan 2022"!
Tutti i martedì sera, tra una torta di mele e una tisana, abbiamo "tricotato" in allegria, con l'obiettivo di creare, cari compaesani e compaesane, qualcosa di speciale, nella speranza che porti nei vostri cuori gioia e serenità.
Siamo, inoltre, orgogliose, molto orgogliose che altri paesi valdostani abbiano seguito il nostro esempio, così come siamo molto felici anche di avere, giusto nelle ultime settimane, allargato il nostro gruppo.
Un ringraziamento doveroso va ai nostri due falegnami Matteo e Joel che hanno costruito "la crèche" senza la quale il nostro lavoro non sarebbe stato completato.
Davanti alla Chiesa del nostro paese troverete il Presepe che vi doniamo per questo Santo Natale.
Un grazie speciale a Paola e Michelle. Buon Natale e felice uncinetto a tutti e a tutte.

Sabina Valentini

Sabato 10 settembre 2022 si è tenuta la quarta edizione del trofeo Rebatta la Duchenne organizzata dalla sezione di Rebatta di Joven¢an a sostegno dell'associazione Parent project aps. Come ogni anno gli organizzatori si sono dati un gran da fare per l'organizzazione e la riuscita dell'evento. E noi, famiglia che convive con la distrofia muscolare di Duchenne, proviamo sempre una grande emozione a partecipare anche se abbiamo capito che non si tratta di certo di una festa o di un giochetto: qui c'è massima concentrazione e altissima preparazione tecnica. Che meraviglia! Così dovrebbe essere: nessuna compassione ma solo voglia di tirare e se facendolo si può sostenere la ricerca scientifica per la cura di una malattia rara grave, allora nessuno degli atleti si tira indietro. Ecco perché ci piace il trofeo Rebatta la Duchenne: perché non è mai scontato scegliere di aiutare.
Grazie!!!

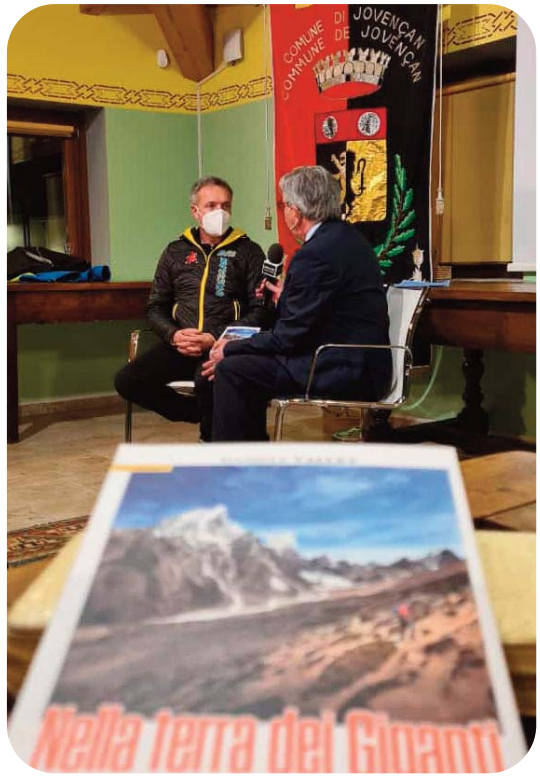
Manuela e Oscar,
genitori di Simone e Greta.

Per quanto riguarda i risultati sportivi in prima categoria ha trionfato Terence Tessarin con 71 punti, in seconda Andrea Belli 66, in terza Simone Bellotto 62, in quarta Massimo Martini 43, in quinta Léon Martinet 42, per le ladies Rita Cuaz 34, juniores A Emil Boschino 29, juniores B Emile Quendoz 2, i veterani Ezio Cottino con 36 e per i simpatizzanti Paolo Pieropan con 66.

Nella Terra dei Giganti

In una notte fredda, ma limpida di gennaio, sono stato accolto in maniera calorosa dal comune di Jovençan, dall'Avis di Gressan e dalla Maison des Ancien Rèmedes al fine di una serata di condivisione per parlare di viaggi, di avventura e di solidarietà.
Il pretesto era la presentazione dell'ultimo libro che ho scritto e che si rifà ad un viaggio che feci 10 anni fa in Nepal e Tibet. Sì, un pretesto per sognare di nuovo un po', per viaggiare con il pensiero e per conoscere realtà sempre di montagna come la nostra, ma insieme così distanti nella spazio e nel tempo.
Nepal, Tibet, Kathmandu, Lhasa: luoghi affascinanti che ci parlano di regni antichi impregnati di una saggezza eterna che fatichiamo a cogliere nella nostra cultura. Ed è forse proprio visitando questi luoghi sacri ed allontanandosi un po' dal nostro quotidiano che si riesce ad apprezzare un po' di più la nostra cultura e le nostre tradizioni.
Camminando nella valle del Kumbhu, verso il campo base dell'Everest ho avuto modo di incontrare tanti piccoli e modesti villaggi con persone semplici ed accoglienti. Entranto in questi nuclei abitativi non mancava mai un piccolo tempio con le ruote di preghiera buddiste che immancabilmente ho fatto ruotare come per mettere in moto e diffondere queste preghiere di pace intorno e dentro di me. Un pensiero è scattato immediatamente ai villaggi della nostra amata valle, nei quali non manca mai una cappella votiva o una chiesetta semplice ed accogliente. Forse essendo abituati a questa architettura religiosa nostrana, la diamo un po' per scontata, mentre rimaniamo affascinati dalle manifestazioni religiose e devozionali di altre culture. In quel momento nel quale mi connettevo con le preghiere buddhiste, mi sono sentito anche molto vicino alle nostre chiesette e santuari mariani che proteggono le nostre valli.
Ho sentino come i nostri "vecchi" fossero in contatto con la madre terra e con queste popolazioni lontane, molto di più di quanto pensiamo. Un legame che trascende spazio e tempo e che si rifà al ritmo lento della natura.
Ebbene si, questo viaggio apparentemente così esotico mi è servito anche per apprezzare e valorizzare le nostre tradizioni anch'esse radicate nello spirito che la montagna, se ascoltata nel silenzio, sa emanare.
Di questo e di molto altro abbiamo parlato in questa bella serata, materiale che ho cercato di condensare nel libro oggetto di presentazione; per saperne di più potreste anche voi fare un giro appunto "Nella Terra dei Giganti".

Daniele Vallet



MAISON DES ANCIENS REMÈDES - ESTATE 2022

Serate divulgative a cura del Centre d'étude Les Anciens Remèdes sull'uso delle erbe della tradizione e, in particolare su alcune delle figure femminili portatrici di tale sapere, si sono svolte nelle seguenti date:

VENERDI' 17 GIUGNO - Soeur Martine - La soeur aux bonnes herbes (1896 - 1990)
Religiosa delle Suore di San Giuseppe di Aosta, alla quale la gente si rivolgeva per curare i disturbi attraverso metodi, erbe e rimedi naturali. Vera guaritrice che ha tenuto viva la pratica della medicina popolare in Valle d'Aosta nel XX secolo.

VENERDI' 8 LUGLIO Marta e Mathilde- visione del docufilm "L'amore e la cura"
Regia, riprese e post-produzione: Joseph Péaquin
Produzione: Premio "Ça tourne" Film Commission Vallée d'Aoste in collaborazione con il Centre d'Etudes Les Anciens Remèdes.
Marta e Mathilde sono due sorelle nate e cresciute a Gressoney-Saint-Jean che dopo gli studi universitari, decidono di intraprendere un'attività agro-pastorale basata sin dal principio su una agricoltura di alta qualità nel rispetto per l'ambiente e l'amore per gli animali. I due video-ritratti realizzati da Joseph Péaquin per la Maison des Anciens Remèdes raccontano la loro storia di donne libere e indipendenti, rendendo concreto un modello diverso di coltivazione, incentrato sulla cura di un luogo impervio e nel tempo abbandonato.

VENERDI' 22 LUGLIO - M.lle "Jelie" Clos
Serata dedicata al ricordo di una donna, al suo spirito arguto, alla sua prontezza mentale, alla sua battuta sagace e alle pillole di saggezza che era capace di elargire. M.lle Clos è la protagonista del video-ritratto realizzato da Joseph Péaquin per la sala immersiva della Maison des Anciens Remèdes che oggi vuole rendere omaggio alla sua memoria. In occasione dell'evento è stato presentata al pubblico l'opera "Julie et sa Jolie" della Signora Mirella Todeschi, vincitrice del terzo premio nella categoria Art Quilt del Festival of Quilt di Birmingam, uno dei più importanti concorsi internazionali di patchwork, acquistata dall'Amministrazione Comunale e posizionata nella sala delle proiezioni della Maison des Anciens Remèdes, dove è possibile guardare il video di M.lle Clos Julie.

Sabato 8 ottobre si è concluso il festival multidisciplinare **MATER - Calliope, la voce delle donne** con lo spettacolo OKAN ILE di Francesca Spezzani e Sarayeye.
Con Mater l'Amministrazione Comunale e Tamtando aps hanno fatto una scommessa sul futuro e, grazie all'immaginazione, hanno investito tempo e denaro perché la assegna possa diventare, a lungo termine, uno degli elementi identificativi del territorio stesso, perché Arte e cultura sono l'interruttore capace di attivare progetti di sviluppo territoriale e di migliorare la qualità sociale dei cittadini e della comunità.
Perché Arte e cultura, ne siamo convinti, possono davvero essere l'interruttore capace di attivare progetti di sviluppo territoriale e di migliorare la qualità sociale dei cittadini e della comunità.
Si è scelto, in virtù di questa ambizione di immaginare, non un evento singolo e legato ad un solo aspetto della vita del paese, bensì una rassegna di eventi articolata, che racconti le eccellenze dei tanti fattori che compongono la nostra comunità e l'occasione.
Il festival, infatti, vuole essere l'occasione per mettere a sistema proposte già esistenti, avviando una nuova progettualità da portare avanti, creando insieme nuove idee e prospettive.
E questo lavoro l'abbiamo potuto immaginare e realizzare, grazie allo sforzo fatto dalle amministrazioni che ci hanno preceduti, all'impegno dei singoli che hanno investito nelle proprie imprese e che promuovono, grazie alla loro dedizione, i nostri prodotti e il nostro territorio.
L'abbiamo potuto immaginare, soprattutto, grazie al lavoro svolto, negli ultimi dieci anni dal Centre d'études Les anciens remèdes, che, attraverso la gestione della Maison e del Jardin, ha promosso il nome di Jovençan al di là dei confini, curando un aspetto fondamentale delle comunità rurali, quale noi siamo, che è

la medicina tradizionale e la conoscenza delle erbe curative.
Ed è' proprio la ruralità che ha ispirato e guidato la scelta del tema della rassegna, che si occupa di donne, della loro voce, narratrici di storie e di tradizione . MATER, quindi, perchè donna, ma anche nel significato intrinseco al termine di "generatrice" di idee, e di nuove economie che vedano protagonista il territorio.
In tema di ruralità è stato organizzato MATER - Gea "Donne della terra tra passato e futuro" che ha visto l'avvicendarsi, tra il 30 settembre e il primo ottobre, di conferenze, laboratori didattici, show cooking, mercato di prodotti locali e di campagna amica e musica, grazie alla collaborazione con la Consigliera Regionale di parità, Katya Foletto, Coldiretti, Gal Valle d'Aosta e ProLoco di Jovençan.
Ma MATER è stata, prima di tutto, creazione artistica di alto livello, con una programmazione integrata e in armonia col territorio. Ma MATER è stata, prima di tutto, creazione artistica di alto livello, curata dalla direzione artistica dell'associazione Tamtando, con una programmazione integrata e in armonia col territorio.
Oltre 40 artisti si sono esibiti negli scorci più suggestivi, occupando orti, viuzze, piuttosto che il Jardin des Anciens Remèdes e il Cimitero Vecchio, coinvolgendo residenti, turisti e, in autunno, dando voce ai bambini della Scuola Primaria di Jovençan, che sono stati coinvolti, il 7 ottobre, nel concerto dei cori CantoLeggero e Choeur d'Enfants, diretti, per l'ultima volta, da Luigina Stevenin in una chiesa colma di pubblico.
12 appuntamenti in totale dal 3 agosto all'8 ottobre che hanno portato a Jovençan circa 1000 presenze in termine di pubblico.
Ottimi anche i risultati in termini di visibilità tramite i canali Facebook e Instagram le cui visualizzazioni sono state in continua crescita, segno che il festival ha saputo farsi apprezzare nel tempo grazie a qualità artistica e organizzativa.
Ecco, in un settore come quello della cultura, che non dà immediate ricadute in termini di guadagno, l'investimento pubblico è stato necessario e sono stati fondamentali tutti gli enti privati che sostengono il settore tramite bandi dedicati:
Per questo ringrazio sentitamente:

- La Presidenza del Consiglio della Regione Valle d'Aosta;
- Fondazione CRT;
- La BCC Valdostana;
- CVA Energie;
- Cofruits;
- Azimut

che con il loro sostegno ci hanno permesso di realizzare il progetto.
Ringraziamo, inoltre, Ionica Gradinaru, gestrice di Maison Duc e del centro olistico Renaitre che ci ha ospitati nel suo orto e offerto il suo tempo con immediato entusiasmo e grande generosità e collaborazione per la serata di apertura del Festival, le maestre della scuola primaria con cui abbiamo collaborato in occasione del concerto Yo Vivo Cantando e la Pro Loco di Jovençan che ha saputo valorizzare Mater GEA e ha creato un'occasione speciale in cui famiglie e bambini del paese hanno potuto incontrarsi in un clima di grande festa.

Michelle Bionaz

mercoledì 3 agosto - *TERRA VERTICALE*
Storie di Orti

Paola Corti racconta storie di orti
Elena Champion accompagna con i suoni della sua fisarmonica
Con la collaborazione di **Gilles Cheney**
Una produzione Qu.bì
TERRA VERTICALE Storie di Orti

Un omaggio alle donne di terra.
Racconti di gesti ancestrali, di riti e rituali che si ripetono nel tempo, da tempo.
Parole concrete, dense di poesia e di intime emozioni restituite attraverso frammenti scritti da Aimé Césaire e Léopold Sédar Senghor, da Maria Pagnini e Cesare Marguerettaz.
Racconti contadini. Per chi ha messo radici e per chi le ha (ri)trovate.

mercoledì 10 agosto - SINFONIA H2O
Quando si guarda l'acqua, si guarda l'umanità intera

Francesca Cinalli danzatrice
Paolo De Santis musicista
Aldo Torta danzatore

Una produzione Tecnologia Filosofica
Una creazione dedicata all'elemento acqua, risorsa preziosa di vita e di visioni: cosmo, memoria, paesaggio e infine corpo. Danza, suono e arti visive per riflettere su l'inaridimento del nostro tempo e sulla necessità di tenere vivo il nostro immaginario, oggi più che mai.

sabato 13 agosto - PATHOS Variazioni su La Peste di Camus

Alessio Cristin, Giulio Dreosto, Giuliano Rizzotto, Rémy Vayr Piova
quartetto di tromboni
Andrea Bonaldo musiche originali
Paola Corti azioni recitanti, ideazione, regia
Frammenti da "La Peste" di Albert Camus in cui le parole si intrecciano alle musiche originali per creare stranianti quanto inaspettate situazioni emotive.
Ognuno concentrato sulla propria esistenza… così immersi in una inquietante normalità che non ci fa accorgere di essere vivi. E solo quando vi è un contagio, solo così, si desidera voler essere dannatamente vivi.

mercoledì 7 settembre - CALEMBOURS Il nuovo concerto dell'Orchestra da Tre Soldi

Chiara Rosso voce
Gianni Gilli clarinetto, clarinetto basso
Matteo Castellan fisarmonica
Massimiliano Gilli violino
Paola Secci violoncello
Paolo Grappeggia contrabbasso
Pietro Ballestrero chitarra

Una selezione di brani originali composti dall'Orchestra, arrangiamenti e riproposizioni di grandi classici di Kurt Weill, passando per il Sudamerica di Jobim e Heitor Villa Lobos fino al folklore ritmato e improvvisato della musica gitana e mitteleuropea.

sabato 17 settembre
RAINBOWS La musique percutante

Luca Favaro, Mauro Gino, Lorenzo Guidolin, Daniele Carli / Modus Ensemble

È un viaggio fatto di suoni, gesti, colori. È esplorazione di musiche e di latitudini differenti; è utilizzo di linguaggi nuovi, sperimentazione di sonorità inedite. È risuonare del ritmo. In repertorio anche un brano della celebre compositrice americana Alice Gomez.

mercoledì 21 settembre
KAIROS Il Tempo dell'Opportunità

Elena Pisu movimenti
Giulia Giovinazzo suoni

Una performance di danza e musica live intessuta nei luoghi del borgo, simbiosi tra paesaggio, scrittura coreografica e partitura musicale, tesi verso l'illusione di "essere padroni del tempo".

venerdì 30 settembre
1 - passeggiata nel meleto con la scuola dell'infanzia e primaria

In collaborazione con l'Istituzione Scolastica Unitée des Communes Valdotaines Mont Emilius 3, con la scuola dell'infanzia e primaria del Comune e Coldiretti Valle d'Aosta

2- Showcoocking con la foodblogger Renata Briano

Aperitivo, presso la Maison des Anciens Remèdes con i prodotti offerti dalle aziende agricole locali: the Quendoz, Exploitation Agricole Frères Quendoz per la fontina, Azienda Agricola ClosBlanc, Le Clocher di Danilo Charrère, la Crotta di Prado e azienda agricola Edoardo Braga, mentre Renata Briano cucinava

sabato 1 ottobre

1 - Agrimercato di Campagna Amica e produttori locali

mercoledì 5 ottobre
DIA DO SAMBA Voci dal Brasile

Ana Flora voce
Roberto Taufic chitarra
Gilson Silveira percussioni

Tutti i tre brasiliani portano sul palco un variegato repertorio fatto di samba, baiao, bossa nova e altri generi della musica brasiliana

giovedì 6 ottobre

SILVER-COLE rivisitazione a due voci dei capolavori di Horace Silver e Cole Porter

Elis Prodon, Paola Mei /Jazz Ladies

Fabio Gorlier pianoforte
Davide Liberti contrabbasso
Gianpaolo Petrini batteria

Un racconto squisitamente jazz di musica e parole. Due repertori e due grandissimi autori molto diversi, con arrangiamenti creati ad hoc, per le voci di Elis e Paola

venerdì 7 ottobre
YO VIVO CANTANDO Cantare è un gioco da ragazzi

MUSICA
Coro CantoLeggero, con la partecipazione dei bambini della **Scuola Primaria di Jovençan**
Luigina Stevenin - direttrice

Uno scambio di esperienze ed emozioni tra i bambini delle scuole primarie e un coro di voci bianche già collaudato. Perché cantare è un'esperienza indispensabile, unica e formativa.

sabato 8 ottobre
OKAN ILE Atmosfere afro-cubane
Sarayeye
Francesca Spezzani danza
Mario Principato, Davide Otranto, Sergio Limuti percussioni e voci
Luca Brandoli special guest

Okan Ile (che in lingua yoruba significa 'la casa del cuore') è un viaggio nella tradizione afro-cubana, tra canti, i ritmi e le danze, dal sacro al profano, dalla religiosità alla 'calle', in quel clima intriso di spiritualità e festa tipico dell'isola di Cuba.

Déjeuner sur l'herbe

Giovedì 11 agosto, presso il Jardin des Anciens Remèdes, per proseguire presso l'Antico Cimitero, Jovençan ha ospitato uno degli appuntamenti della seconda edizione di ***Déjeuner sur l'herbe -*** Rassegna culturale itinerante, ideata e organizzata dall'associazione Solal Fermenti culturali, attiva in Valle d'Aosta dal 2000, con il sostegno dell'Assessorato regionale ai Beni culturali.

A Jovençan si sono svolti ***Per terra e per mare***, laboratorio per bambini di disegno e reinvenzioni narrative sulle tracce di Ulisse a cura delle edizioni End e ***Il nodo di Ulisse,*** conversazione con CRISTINA DELL'ACQUA, grecista e collaboratrice del Corriere della Sera, a partire dal suo libro "Il nodo magico. Ulisse, Circe e i legami che rendono liberi" (Mondadori, 2021) a cui hanno partecipato, in qualità di mediatrici, le Prof.sse Manuela Lucianaz e Barbara Bertolino.

I Musicanostra

Musicanostra è una associazione culturale musicale di Aosta, un'organizzazione di volontariato che ha lo scopo di promuovere lo studio, la preparazione e l'esecuzione di brani musicali, nonché di promuovere la diffusione della cultura musicale e l'organizzazione di concerti musicali per comunità, case di riposo, scuole, pro loco, sempre con finalità di studio o di beneficenza.

Il gruppo, attivo da oltre vent'anni, vanta la caratteristica di essere una delle pochissime corali – se non l'unica, almeno in Valle d'Aosta – accompagnate da strumenti musicali. È composto da una dozzina di elementi per quattro voci di canto (soprani, contralti, tenori e bassi) e da cinque musicisti che si alternano a strumenti diversi (chitarre acustiche, chitarre elettriche, basso, tastiera, fisarmonica e percussioni). Alla guida del gruppo è Riccardo De Siena, musicista, compositore e cantautore.

I Musicanostra possiedono un repertorio vastissimo, che spazia dalla canzone pop dagli anni Sessanta-Settanta del secolo scorso a oggi, sia italiana che estera, alla musica tradizionale locale, alla "rivisitazione" di brani prettamente corali, al canto liturgico. Un buon numero di brani è il prodotto originale del lavoro di Riccardo De Siena, assolutamente da sentire e apprezzare.

Poiché l'associazione opera senza fini di lucro, i fondi raccolti durante i concerti vengono completamente devoluti in beneficenza.

Concludiamo con un invito. Come ogni gruppo musicale che si rispetti, siamo sempre alla ricerca di "nuove leve", di giovani che abbiano il piacere o anche solo la curiosità di avvicinarsi al canto corale. L'unico requisito richiesto è essere maggiorenni. Quindi, ragazzi e ragazze, unite i vostri petti ai nostri, anzi ai Musicanostra, e venite a trovarci!

Per ottenere informazioni e restare aggiornati sui concerti e le attività del gruppo è possibile scrivere all'indirizzo mail musicanostraosta@gmail.com o seguirci sulla pagina Facebook @musicanostra.

Nuraghe Chervu

Domenica 20 novembre il Comune di Jovencan è stato invitato dal sindaco, dal prefetto di Biella e dal presidente del Circolo Su Nuraghe per l'inaugurazione delle pietre della memoria di Nuraghe Chervu.
Si tratta del più importante monumento nazionale di Caduti della prima guerra mondiale , poiché è stato realizzato col contributo di oltre 700 città e paesi italiani.

Il monumento è costituito da una pavimentazione creata su un grande prato grazie alle pietre di riuso inviate da ogni Comune, con inciso il nome del paese stesso ed il numero dei Caduti della Grande Guerra.
Erano presenti alla cerimonia oltre 300 sindaci provenienti da tutte le regioni d'Italia, nonché vari rappresentanti delle forze armate, degli Alpini, dei Bersaglieri e di Combattenti e reduci.

La "Santa Missa Cantada" domenicale celebrata in lingua sarda dal cardinale mons. Arrigo Miglio è stata molto emozionante, allietata dalle canzoni della Brigata Sassari con melodie e canti di rara bellezza e dalla presenza di uomini e donne rivestiti con i tradizionali costumi sardi espressione di secolari culture, di tradizioni e consuetudini sempre vive e tramandate da generazioni.
Nel selciato, composto delle lapidi che i municipi hanno inviato a palazzo Oropa, con il nome del luogo e il numero dei soldati mai più tornati a casa dal fronte, da oggi è presente anche la pietra di Jovençan che abbiamo deciso di inviare in memoria delle nostre sette vittime che ora sono ricordate assieme a tutti gli altri italiani in questo monumento a cielo aperto.
Un GRAZIE particolare al presidente del Circolo Culturale Sardo di Biella prof. SAIU Battista per l'enorme lavoro svolto.

Stefano Belli

"La mia meravigliosa Jovençan"

Il Vivaio Regionale in collaborazione con il Comune di Jovençan, il 5 ottobre scorso, ha messo a dimora numerose piante nelle aule e nel salone del primo piano della scuola primaria di Jovençan, nell'ambito del progetto "La mia meravigliosa Jovençan", che comprende una consulenza pedagogico-didattica di tre anni da parte della dott.ssa Alice Venturella sull'outdoor education e sull'utilizzo della didattica esperienziale in tutti gli ambienti di apprendimento, e l'introduzione delle piante a scuola.

Gli obiettivi di questo progetto sono diversi, nello specifico la scelta di introdurre le piante in aula, permette in primis ai bambini di mettersi in connessione con gli esseri viventi più difficili da comprendere. Questa esperienza comporta un'osservazione attenta delle piante e dei loro bisogni da parte dei bambini che vengono supportati in questo compito dagli esperti del Vivaio Regionale. Le piante scelte inoltre permettono la depurazione dell'aria interna alle classi da alcuni composti organici volatili, diminuiscono la concentrazione di anidride carbonica, regolano i livelli di umidità relativa e favoriscono la rigenerazione dell'attenzione diretta dei bambini mentre svolgono le attività scolastiche. Anche il terrazzo della scuola verrà arricchito dalla presenza delle piante. Verranno creati degli spazi di lavoro dedicati alle singole classi, già forniti di tavoli con panche e tende parasole, in modo che possano ampliare il numero di attività da svolgere all'aperto anche quando rimangono in classe.

Alice Venturella

YO VIVO CANTANDO

Nel solco del progetto Mater promosso dall'amministrazione comunale, venerdì 7 ottobre i bambini della scuola primaria hanno partecipato al Concerto con il Coro CantoLeggero, nella Chiesa di Jovençan, diretto da Luigina Stevenin.
Si è trattato di una esperienza davvero straordinaria la cui meraviglia è nata prima ancora del concerto.
Luigina Stevenin ha preparato i nostri bambini nel giro di una settimana e, da subito, l'esperienza si è rivelata vincente e avvincente.
Gli alunni della scuola primaria, nessuno escluso, hanno accolto con entusiasmo le proposte di Luigina e gli insegnanti sono rimasti sorpresi nel vedere i loro alunni così impegnati e appassionati.
Cantare insieme è un'occasione per sviluppare comportamenti e competenze di cui i bambini hanno sempre più necessità perché li aiuta a sviluppare le capacità di ascolto, di concentrazione e a migliorare le relazioni in un contesto gioioso.
Naturalmente occorre che il direttore sia in grado di trasmettere passione e Luigina ne è stata senza dubbio capace, grazie alla sua empatia, alla sua autorevolezza e competenza.
I canti appresi sono diventati la colonna sonora delle giornate trascorse a scuola e anche a distanza di tempo i bambini spontaneamente continuano ad intonare "Robin" oppure "Carlo Magno" per la gioia anche e soprattutto di chi non può cantare.
Le canzoni e il cantare in coro infatti, hanno rappresentato un'occasione di autentica inclusione consapevole: gli alunni infatti hanno fatto del canto uno strumento e una strategia per far sorridere e gioire Claudia, una compagna che non può di comunicare verbalmente, ma che ama particolarmente la musica e ascoltare i propri compagni mentre intonano canzoni tutte per lei. Il sogno rimane quello di creare un coro di Jovençan e chissà che possa realizzarsi, prima o poi. La musica è un'esperienza edificante e anche la scuola dovrebbe vivere cantando, come dice la canzone, appunto, Yo vivo cantando!

Paola Nieroz

Lo Pan Ner

Lo scorso 14 ottobre, come tutti gli anni, è stato acceso il forno "José Filì", portando un buon profumo di pane appena sfornato nell'aria.
Quest'anno, assieme al "mago del Pane", André Blanc, i bambini della scuola primaria e dell'infanzia del plesso di Jovençan hanno potuto apprendere e conoscere una tradizione secolare, tipica del territorio valdostano.
Ora come allora, il momento della cottura del pane è un'importante occasione per stare insieme, anche per i bambini che hanno atteso con trepidazione di vedere sfornare i piccoli speciali pani da loro stessi impastati. In passato fare il pane non era solo una fase importante per l'alimentazione, ma era anche considerato un momento di festa e di socializzazione.
André, poi, ha modellato, con l'impasto, per i bambini un galletto (la Flantze), proprio come si faceva un tempo per allietare i bambini che assistevano alla panificazione.

LO PAN NER
I Pani delle Alpi
Festa Transfrontaliera

A Jovencan in occasione della "Promenade d'Automne", lezioni di educazione alimentare

BAMBINI INFORMATI OGGI CONSUMATORI CONSAPEVOLI DOMANI

Da poco più di un decennio le prospettive di sviluppo della nostra agricoltura possono contare su una visione innovativa del settore primario, che va sotto il nome di multifunzionalità. Ma che cosa s'intende esattamente con questa espressione? Un'agricoltura che non si limiti alla semplice produzione di materie prime a scopo alimentare, ma che punti a svolgere una serie di funzioni e servizi aggiuntivi a beneficio dell'intera società: questo è, in sintesi, il senso dell'idea di agricoltura multifunzionale, un'agricoltura di servizio, capace di rapportarsi in modo nuovo con la propria comunità di riferimento e con tutti gli attori che, a vario titolo, vivono e operano all'interno delle aree rurali.

E le fattorie didattiche sono di certo una declinazione degna di attenzione.

Le fattorie didattiche sono aziende agricole e o agrituristiche che accolgono scuole, famiglie, gruppi di adulti per una comunicazione diretta fra agricoltore e cittadino, a cominciare dalle giovani generazioni. Il progetto educazione alla campagna amica ha radici profonde, nasce dalla volontà di creare un rapporto solido con il mondo della scuola nel suo insieme. Ciascuna azienda rappresenta un universo che testimonia la ricchezza e la diversità dell'agricoltura dei suoi prodotti, dei suoi paesaggi; ma anche, e soprattutto, fa conoscere il ruolo dell'agricoltore, i saperi della cultura rurale, la passione dei contadini per questo lavoro e l'amore per la terra. Coinvolgere i bambini in azioni pratiche, in modo da 'imparare facendo', attraverso attività pratiche ed esperienze dirette come seminare, raccogliere, trasformare, manipolare e creare che privilegia il contatto con il reale attraverso l'incontro con il mondo animale e vegetale. Non solo, i bambini in questo modo possono imparare, divertendosi, il rispetto dell'ambiente e conoscere la campagna con i suoi ritmi e l'alternanza delle stagioni.

Tutto questo grazie ad un progetto Nazionale di Educazione Alimentare alla Campagna Amica e allo sviluppo sostenibile che **Coldiretti** porta avanti in tutte le regioni, da oltre **20 anni, che ha visto il coinvolgimento** solo **nell'anno scolastico 2021** di **750 plessi scolastici, 13.000 classi e circa 400.000 bambini.**

Grazie all'intesa tra Coldiretti e Ministero dell'istruzione e alla

collaborazione con gli Uffici scolastici regionali, a partire dall' anno scolastico 2021/2022 le imprenditrici e imprenditori agricoli Coldiretti sono stati i protagonisti di lezioni in aula e all'aperto, nelle fattorie didattiche e nei mercati di Campagna Amica, rivolte a bambini e ragazzi dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado, **nell'ambito delle ore di Educazione Civica.**

Il progetto formativo proposto da Coldiretti affronta i temi della sostenibilità, della tutela dell'ambiente, della legalità attraverso la chiave del cibo e del modello di agricoltura sostenibile, capace di fronteggiare anche il pericolo incombente del cibo sintetico, che contraddistinguono in modo distintivo l'Italia e il Made in Italy agroalimentare.

E in questo si inserisce l'iniziativa che **Coldiretti Valle d'Aosta** ha organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale di **Jovencan** e **l'Istituzione scolastica**, in occasione della "Promenade d'automne", nella quale i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, venerdì 30 settembre scorso, hanno colto l'opportunità di una lezione di educazione alimentare nel meleto di un'azienda agricola locale. Sempre nella scia dell'imparare divertendosi "i piccoli consumatori" hanno visto, toccato, manipolato e giocato sporcandosi le mani attorno alla regina della frutticultura valdostana, la mela.

Riteniamo – conclude Coldiretti Valle d'Aosta – che iniziative di questa natura vadano replicate e ci rendiamo disponibili per eventi futuri, nell'importante ruolo che la nostra Organizzazione che è Forza Amica del Paese, tenda a che bambini informati oggi diventino consumatori consapevoli domani.

Silvia Bosco
Vicedirettore
Coldiretti Valle d'Aosta

AMBIENTE

Visti gli aumenti del costo dell'energia ed al fine di ridurre la spesa pubblica abbiamo deciso di istallare degli impianti fotovoltaici, uno sul tetto della vecchia latteria da 6 kw e l'altro sul tetto del vecchio mulino da 4.8 kw. Questo intervento contribuirà a rendere il nostro Comune ancor più autonomo dal punto di vista energetico arrivando a possedere un parco fotovoltaico di 42.5 kw.

Sono stati acquistati e posizionati dei nuovi bidoni colorati per la raccolta differenziata dei rifiuti contribuendo in questo modo ad una raccolta più efficace e consapevole.

Nel corso del 2022 sono stati installati su tutte le fontane pubbliche due rubinetti.

Oltre a un "normale" rubinetto per l'apertura e la chiusura del flusso, abbiamo provveduto a farne posizionare anche un altro più piccolo con funzioni innanzitutto di "antigelo", ma che servirà anche per non far ristagnare l'acqua e per prevenire la formazione di alghe.

L'intervento è stato deciso sull'onda dell'emergenza siccità vissuta questa estate in tutto il territorio regionale e grazie anche al prezioso contributo del gruppo di lavoro Ambiente.

Come amministrazione abbiamo fortemente

MULTIMATERIALE PLASTICA E METALLI
(GRIGIO/BIANCO O GIALLO)

COSA POSSO CONFERIRE:
- GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA
- GLI IMBALLAGGI IN METALLO: I MATERIALI PIÙ UTILIZZATI SONO ALLUMINIO E ACCIAIO (BANDA STAGNATA)
- I PIATTI E I BICCHIERI MONOUSO IN PLASTICA
- PICCOLI OGGETTI IN METALLO, TAPPI A CORONA E COPERCHI DEI VASETTI

ATTENZIONE A:
- tutti gli oggetti in metallo che non sono imballaggi (vanno portati al centro di raccolta e differenziati in metalli ferrosi o non ferrosi);
- le bioplastiche (come gli shopper di nuova generazione), che sono di origine vegetale e vanno raccolte nell'organico;
- gli oggetti poliaccoppiati, ossia composti da materiali diversi e perciò non ancora riciclabili (come ad esempio gli incarti dei salumi), quindi da gettare nell'indifferenziato;
- tutti gli oggetti in plastica che non sono imballaggi (es. bacinelle, giocattoli, ecc.) che vanno portati all'ecocentro.

COSA SI OTTIENE DAL RICICLO DEL MULTIMATERIALE

Ci sono tanti tipi di plastiche, ciascuno riciclato in modo diverso. Con le moderne tecnologie di riciclo, oggi con una bottiglia di PET si può produrre una nuova bottiglia di RPET (recycled PET).

ORGANICO
(MARRONE)

COSA POSSO CONFERIRE:
- GLI SCARTI ALIMENTARI DI CUCINE E MENSE COME AVANZI DI CIBO, BUCCE, GUSCI, NOCCIOLI
- FIORI RECISI, CARTA ASSORBENTE SPORCA DI SOSTANZE ALIMENTARI, FAZZOLETTI IN CARTA USATI, OGGETTI COMPOSTABILI IN CARTA O BIOPLASTICA

ATTENZIONE A:
- prima di gettare alimenti scaduti o non più consumabili rimuovi gli imballaggi in cui sono contenuti e differenziali correttamente
- l'indicazione biodegradabile non corrisponde a compostabile: accertati di conferire nell'organico solo rifiuti compostabili;
- cerca i suggerimenti di smaltimento sui prodotti e consulta il centalogo in caso di dubbi;
- nella tua Unité è anche attiva una raccolta degli oli alimentari esausti, presso l'ecocentro e nei punti di raccolta comunali; non mischiarli all'organico.

COSA SI OTTIENE DAL RICICLO DELL'ORGANICO

Compost e terricciati, ossia prodotti fertilizzanti derivanti da un naturale processo di degradazione della materia organica e vegetale in presenza di ossigeno. La trasformazione avviene in impianti che tengono sotto controllo il processo, garantendone il minimo impatto ambientale e la qualità del prodotto.

lo sapevi Che...
Per permettere il riciclo dei tuoi rifiuti occorre, ove possibile, cercare di non rompere gli imballaggi e di non inserirli uno dentro l'altro, oltre a non inserirvi altri oggetti all'interno.

lo sapevi Che...
Riciclando 50 KG DI CARTA possiamo salvare un albero? Infatti, da un albero di medie dimensioni, si ottiene la cellulosa necessaria per produrre 50 kg di carta da materia prima vergine.

lo sapevi Che...
Da 27 BOTTIGLIE DI PLASTICA si ottiene il filato necessario per la realizzazione di un PILE

lo sapevi Che...
Iscrivendosi all'ALBO COMUNALE COMPOSTATORI si ha diritto ad una riduzione sulla TARI.

Chiedi al tuo comune per avere maggiori informazioni

voluto mettere in campo un'azione concreta nella direzione di un uso sostenibile delle risorse idriche e di prevenzione degli sprechi.
Prima di questo intervento i fontanili del nostro territorio erogavano circa 35.000.000 di litri d'acqua all'anno, mentre ora, con un corretto uso degli impianti, potremmo arrivare a ottenere un risparmio fino all'85%, equivalente a circa 25.000.000 di litri annui. Ma non solo: l'acquedotto di Jovençan include anche due pompe che servono a portare l'acqua dalla falda situata in località Mattoney fino alla vasca di accumulo di La Combaz che alimenta l'intero acquedotto. Ogni pompa che funziona in alternanza ha una portata media di circa 6.6 litri al secondo con dei consumi di circa 18 chilowatt. Il posizionamento dei nuovi rubinetti potrebbe arrivare a consentirci un risparmio di circa di 1.000 ore di funzionamento delle pompe con una notevole riduzione anche dei costi e dei consumi energetici che verrebbero riversati in tariffa.
Al più presto posizioneremo dei pannelli informativi sia sul corretto utilizzo dei nuovi impianti sia di promozione di una maggiore attenzione individuale per questi temi. Vogliamo che questo intervento sia anche occasione di informazione e sensibilizzazione sulle buone pratiche che ciascuno di noi può adottare per dare il proprio contributo alla riduzione degli sprechi sia idrici che energetici.

Stefano Belli

LAVORI PUBBLICI

Nel nuovo bollettino vogliamo dare più spazio alla vita sociale ed alle attività del nostro comune ma ci sembra comunque doveroso riepilogare brevemente i lavori più importanti svolti in questi primi due anni di legislatura.

- Abbiamo terminato il cantiere del nuovo pozzo in località Mattoney ripristinando i terreni coinvolti dallo scavo per la posa della condotta, terminato i lavori della nuova scuola;
- acquisito ed asfaltato la strada di Montrosset;
- eseguito dei lavori di manutenzione straordinaria a numerosi pozzetti dell'acquedotto;
- messo in sicurezza la strada di Vigne Plane ed asfaltato la strada che porta al cimitero;
- terminato il parcheggio del Gran Prou ed aggiornato i dispositivi della casa dell'acqua (inserendo due lettori per le tessere ricaricabili);
- rifatto e messo a norma le aree di sicurezza dei giochi ed inserito un gazebo con un tavolo e due panche per consentire una migliore fruizione del parco giochi di Pompiod;
- messo in sicurezza la frana del Bletey e la strada di Pessolin;
- terminato i lavori di sistemazione del fabbricato della ex latteria, realizzato nuovi impianti fotovoltaici sulla copertura della ex latteria ed al Mulino de Lillaz;
- effettuato una manutenzione straordinaria lungo la strada di Plan Ru sostituendo un tratto della recinzione stradale ed infine vari interventi di manutenzione ordinaria alle sorgenti di acqua potabile poste nella parte alta del comune.

Stefano Belli

Strada del Cimitero

Strada Montrosset

Parco giochi di Pompiod

Parco giochi di Pompiod

Strada Plan Ru

Strada Bletey

Strada Pessolin

Strada Vigne Plane

TURISMO

JOVENCAN
BROCHURE – PROGETTO JOVENCAN
"PAYS DES ANCIENS REMEDES »

L'Amministrazione Comunale ha voluto dare una risposta ad un'esigenza che era assente nel nostro Comune e cioè, sviluppare un'identità "visiva" dedicata alle unicità del Comune di Jovencan, al patrimonio culturale e naturalistico del suo territorio, alla vocazione rurale dei suoi abitanti e alla sua storia.
Per ottenere ciò, l'Amministrazione ha deciso di elaborare un progetto nel quale gli obiettivi principali fossero:
Dotare l'Amministrazione di un sistema efficace di identità visiva coordinata per rappresentare e promuovere l'immaginario territoriale e le iniziative culturali di Jovencan.
Fornire alle attività imprenditoriali del territorio dei materiali promozionali ufficiali per promuovere la propria attività e la realtà locale.
Comunicare ai turisti l'offerta culturale ed enogastronomica in un linguaggio sintetico, semplice e informale, amplificando le diverse esperienze possibili a Jovencan.
Si è quindi individuata una soluzione cartacea composta da due elaborati pieghevoli (una guida e una mappa) che risultano pratici e completi di tutte le informazioni fondamentali per conoscere, visitare e vivere la realtà di Jovencan.
Le immagini utilizzate sono state in parte recuperate dagli archivi del Brel regionali, con la volontà di rievocare le atmosfere passate della tradizione agropastorale e di utilizzarli come elementi iconografici di continuità nell'identità odierna di Jovencan.
Le tre parole chiave individuate e cioè – "NATURE, TRAVAIL, TRADITION" – rappresentano i "valori" che contraddistinguono la nostra comunità

NATURE
Il rispetto per gli animali, la tutela del territorio con particolare attenzione alla biodiversità fornita dalle diverse tipologie di piante.

TRAVAIL
Da sempre una comunità di lavoratori. agricoltori e allevatori a forte vocazione rurale.

TRADITION
Il tramandare il passato, le storie e l'identità locale preservando la memoria delle tradizioni popolari.

Gli elementi progettuali della guida sono il marchio e la frase.

nistrazione rappresenta un documento utile che riteniamo di elevata importanza e necessità pratica per la nostra comunità nella sua interezza e che siamo certi ha incontrato il parere favorevole della popolazione di Jovencan.

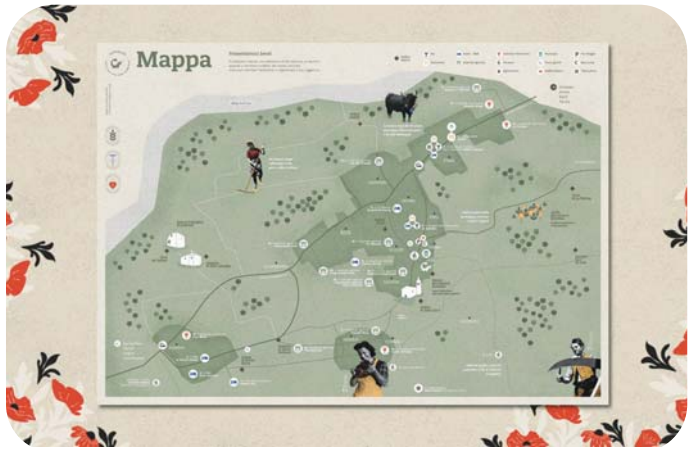
Maurizio Cerva

Il marchio (la foglia di tarassaco) rappresenta la vocazione rurale, agricola e l'attenzione alla biodiversità e alle tradizioni popolari; la frase, "Pays des anciens remédes" che sottolinea il il legame di Jovencan con gli antichi rimedi officinali della tradizione popolare contadina associando così il rapporto con la natura e il valore delle comunità di montagna.

La Guida contiene inoltre varie informazioni istituzionali, storiche, agricole (prodotti tipici), turistiche (itinerari) e informative a proposito di attività culturali, esperienze e escursioni da vivere e praticare sul nostro territorio.

La mappa presenta la visualizzazione grafica del territorio comunale con l'obiettivo di indicare in maniera intuitiva gli edifici storici, istituzionali, i servizi, i trasporti e le attività imprenditoriali.

Questa è la descrizione sintetica di un progetto articolato che non è stato di semplice realizzazione ma che nell'opinione dell'Ammi-



Maison des Anciens Remèdes

Le 29 août dernier, à la Maison des Anciens Remèdes, a été élu le nouveau bureau de la présidence du Centre d'Études Les Anciens Remèdes. Les huit membres mandatés sont : Nathalie Clos, Marilisa Letey, Raffaella Lucianaz, Armanda Montrosset, Paola Petit-Pierre, Fabienne Rosaire, Augusto Saltarelli et Viviane Vicquéry.
Le bureau de la présidence a nommé ensuite en son sein :

- le président Nathalie Clos
- le vice-président Viviane Vicquéry
- le secrétaire Fabienne Rosaire
- le trésorier Raffaella Lucianaz

Le neuvième membre, en la personne de Madame Michelle Bionaz, est un délégué de l'Administration communale de Jovençan.
Le Centre Les Anciens Remèdes garde toujours pour objectif de promouvoir, favoriser et transmettre les connaissances historiques et culturelles concernant les plantes officinales, les anciens remèdes et leur utilisation, ainsi que d'encourager la recherche scientifique et l'activité didactique dans ce domaine.
La Maison et le Jardin des Anciens Remèdes seront gérés par des filles qui collaborent depuis déjà quelques années avec le Centre. Dans cette tâche, elles seront accompagnées et soutenues par les membres du bureau de la présidence. C'est le travail de toute une équipe qui a envie de sauvegarder et poursuivre l'activité accomplie jusqu'à présent. Si quelqu'un, parmi les membres de la communauté, souhaite s'unir au groupe sera le bienvenu! Le bureau de la présidence remercie sincèrement Anna Montrosset, l'ancien président, pour son travail et son engagement admirables et lui souhaite de profiter pleinement de cette retraite bien méritée.

Nathalie Clos

Les membres de l'ancien et du nouveau bureau de la présidence et les filles qui collaborent pour la Maison et le Jardin. A l'agrotourisme Mont-Rosset tous ensemble pour fêter la retraite de l'ancien président Anna.

Rebatta 2022

I giovani sono il nostro futuro, questo vale anche per gli sport tradizionali, quindi anche per la Rebatta, disciplina che ha da sempre avuto un importante rilievo nella nostra comunità. Proprio per garantire un futuro a questo sport, sia la sezione locale che l'Associazione regionale hanno organizzato, nel corso della primavera 2022, delle giornate di gioco per consentire ai più giovani di avvicinarsi a questa disciplina.

Il primo progetto ha coinvolto le ragazzine e i ragazzini della scuola primaria di Jovencan che si sono cimentati in questo sport nel corso di alcuni pomeriggi grazie alle spiegazioni, alla pazienza e alla passione di alcuni giocatori della nostra sezione. Questa iniziativa ha suscitato un grande interesse e curiosità in alcuni di loro, tanto da farli partecipare con entusiasmo anche ai pomeriggi di gioco organizzati dall'Associazione regionale nell'ampia e bella area verde di Gressan, con i ragazzi degli altri comuni.

Vedere l'entusiasmo, la voglia di imparare, di migliorarsi e di mettersi in gioco, ma soprattutto di divertirsi stando all'area aperta, è stato motivo di grande soddisfazione per coloro che hanno svolto il ruolo di istruttori.

Nell'ambito di questi pomeriggi di gioco non è mancata una sana competizione con entusiasmanti sfide, che, sommate all'ambiente divertente e costruttivo che si è creato, hanno spinto un gruppo di ragazzi a formare nuovamente una squadra Juniores a Jovençan, assente da alcuni anni.

Le nuove leve, seguite dai genitori, hanno quindi esordito al torneo autunnale con un'energia e un entusiasmo contagiosi, mettendo le basi per l'avvio di un nuovo ciclo sicuramente positivo. L'augurio è che questa prima partecipazione ad un campionato sia l'inizio di una lunga serie.

La formazione di questa nuova squadra è stato il più importante successo per la nostra sezione nella stagione 2022, nel corso della quale hanno partecipato ai campionati regionali due squadre, una in prima categoria e una nelle ladies, quest'ultima ottenendo un buon secondo posto nel campionato primaverile.

Individualmente da sottolineare il secondo posto assoluto di Raphaël Désaymonet e il terzo fra le laidies di Sylvie Bionaz, nella stagione primaverile, e il successo in seconda categoria di Andrea Belli in quella autunnale.

Piero Bionaz

la squadra di prima categoria: Raphaël Désaymonet, Fabien Bionaz, Piero Bionaz, Terence Tessarin, Andrea Belli, Matthieu Quendoz

a fianco, la squadra femminile:

Sonja Cuzzocrea, Stephanie Brocard, Mara Sisti, Sylvie Bionaz, Mélodie Bionaz

I ragazzi della Juniores: Louis Carlin, Alex Cianciana, Alyzée Comé, Hélène Godioz, Élodie Quendoz, Étienne Comé, Gabriel Bracco, Emile Quendoz, Étienne Quendoz

Se l'anno scorso la Pro Loco si era limitata a poche e ridotte manifestazioni, quest'anno è riuscita a organizzare una manifestazione durata 2 giorni. Infatti, dopo aver organizzato il trofeo di Rebatta La Duchenne a sostegno della raccolta fondi per l'omonima distrofia muscolare, l'impegno e gli sforzi si sono concentrati nel week end tra settembre e ottobre.

Nella giornata di venerdì 30, si è tenuto un incontro di educazione alimentare per i bambini delle scuola primaria e dell'infanzia curato da Coldiretti Donne Impresa. A seguire, la conferenza dibattito "Mater Gea, donne della terra tra passato e futuro", che ha preceduto lo show cooking con i prodotti locali. Dopo gli eventi pomeridiani, tutti i volontari si sono riuniti nel padiglione per dare inizio ad una serata all'insegna della musica e del divertimento.

La mattinata del primo ottobre ha invece visto gli stand dell'agrimercato di Campagna Amica nel centro del paese dove sono stati esposti i prodotti locali e tipici della nostra regione, il tutto accompagnato dalla banda musicale "La Meusecca" de Sarre. Nel pomeriggio, la Maison des Anciens Remèdes ha organizzato delle visite guidate gratuite. Nel mentre, la Proloco ha finito di allestire il padiglione in vista della cena, a cui hanno partecipato molte famiglie e molti compaesani, seguita dalla serata danzante in compagnia di Marc e Simon Band. Vedere tutte quelle persone divertirsi e trascorrere del tempo insieme ha ripagato gli sforzi e la considerevole organizzazione dietro a questo evento. Ci sembra giusto quindi ringraziare tutti coloro che hanno preso parte a questa festa, ci auguriamo abbiate apprezzato il nostro impegno e la voglia di fare.

Cogliamo l'occasione anche per ringraziare per l'aiuto e il sostegno l'Amministrazione comunale e tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questi eventi. La Pro Loco vi augura buone feste e vi dà appuntamento all'anno prossimo, sperando di vedervi sempre così numerosi!

Fabien Bionaz

Les batailles des Reines

La bataille à Jovençan

La commune de Jovençan, le 10 avril de cette année, a organisé, avec le comité des Batailles des Reines, l'éliminatoire que chaques communes généralement accueillis un an oui et un non.
Cette année, notre commune a été représentée par 26 vaches sur un total de 96, desquelles 6 sur 12 se sont classifiées à la Finale Régionale d'octobre.
En première catégorie le titre de Reines l'a gagné Brunie des Frères Quendoz qui a obtenu son bosquet avec la défaite de Malice de Edy Gontier de Aymavilles, classifiée deuxième. À la troisième et à la quatrième place se sont classifiées Tonnère de la Soc. La Borettaz de Gressan et Alouette des Frères Clos de Jovençan.
La deuxième catégorie a été le seul poids où les vaches de Jovençan n'ont pas réussi à se classifier.
Au contraire, en troisième catégorie les quatres places disponibles pour la Finale, ont été conquise par les Reines de Jovençan. S'est emparé la première place Spagne de The Quendoz qui a gagné à Mouteila des Frères Quendoz. À occuper la troisième et la quatrième place ont été Canaille des Frères Clos et Borga de The Quendoz.

Brunie dei Frères Quendoz

La Finale Régionale

La 65ème édition de la Finale Régionale, du 23 octobre, à l'Arène Croix-Noire de Saint-Christophe, a accueilli les 192 Reines classifiées aux éliminatoires des communes.
9 ce sont les vaches classifiées de notre pays, qui comprennent les 6 du combat de Jovençan auxquelles s'ajoutent Caprice de Joël Montrosset (¾ en première catégorie à Cogne), Scintilla de The Quendoz (Reine de troisième catégorie à Cogne) et Venise dei Frères Clos (¾ en première catégorie à Gressan).
Malheureusement les Reines Dzoençaentse' n'ont pas réussi à gagner des prix, malgré leurs luttes impégnatives.
Comme toujours nos Reines ont apporté satisfaction, admiration et d'autres émotions positives à nos éléveurs et paysans.

Christine Quendoz

Borga dei The Quendoz

Alouette dei Frères Clos

Canaille dei Frères Clos

Caprice di Joel Montrosset

Mouteila dei Frères Quendoz

Scintilla dei The Quendoz

Spagne dei The Quendoz

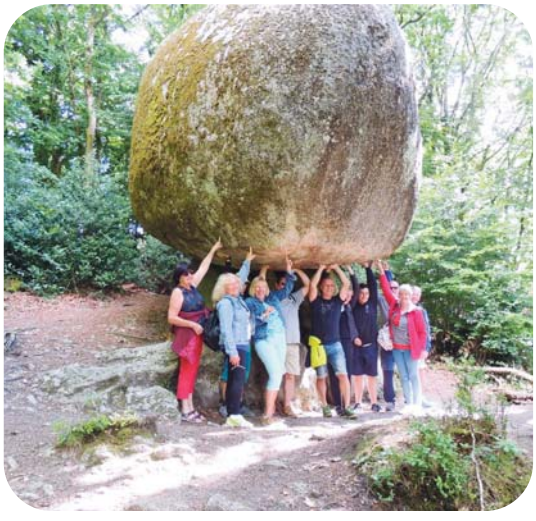
Venise dei Frères Clos

LE COMITÉ DE JUMELAGE JOVENÇAN-PLONÉIS A FÊTÉ SES 20 ANS

Après deux ans de pause liée à la pandémie, le Comité de Jumelage a finalement repris son activité. Au mois de juillet dernier, une délégation composée par le maire Riccardo Désaymonet, les membres du Comité (Piero Bordon président, Marina Clos vice-président, Milena Blanc trésorière, Sandra Clos secrétaire et Roberto Maietti) plus trois "Dzoensaen" (Mimmo Zappia, Félix Empereur et Jacopo Gonthier) ont passé une semaine en Bretagne, rendant visite aux amis plonésiens. Une semaine pendant laquelle les valdôtains ont profité des merveilles de cette charmante région française: Pont Aven, célèbre pour les tableaux réalisés par Paul Gauguin; Concarneau, ville-close entouré de ses fortifications massives; le Huelgoat, avec ses fameux rochers; la Vallée des Saints et ses énormes statues; la plage de Saint-Anne, où l'on peut vivre l'expérience inoubliable du char à voile…

Mais cette fois-ci le moment plus important a été sans aucun doute la soirée anniversaire, organisée pour célébrer les 20 ans de l'association. Les présidents des deux Comités Piero Bordon et Françoise Debes ont échangé des cadeaux; également ont fait les maires Riccardo Désaymonet et Christian Coroller.

Pendant la soirée, Jean-Loup Thomas, secrétaire du Comité de Plonéis, a projeté un diaporama retraçant ces 20 ans d'échanges



chaleureux entre les deux communes, avec des commentaires et des anecdotes, parfois rigolos, sur les voyages, les randonnées, les soirées amicales qui ont suivi aux cours des années.
La réunion a été close par un délicieux repas et par l'engagement réciproque de créer des liens plus étroits pour organiser les échanges futurs.

Marina Clos

La parola di Don Michel

A GESÙ CHE NASCE

... che vive e regna nei secoli dei secoli ma
muore ed è disprezzato, minuto per minuto,
nella vita degli ultimi

Caro Gesù,

voglio scrivere a te. Per tanti motivi. Prima di tutto, perché so che tu mi leggerai di sicuro e la mia lettera non rischierà di finire come le tue. Ce ne hai scritte tante, e sono tutte lettere d'amore, ma noi non le abbiamo neppure aperte. Nel migliore dei casi, le abbiamo scorse frettolosamente e con aria annoiata.

Poi, perché so che tu non ti fermi all'analisi estetica di ciò che dico. Tu vai sempre al nocciolo, o alla radice, e sei imbattibile a leggere sotto le righe. E anche stavolta, ne sono certo, sotto le righe sai scorgere il mio cuore gonfio di paure e di speranze, di preoccupazioni e di tenerezze.

Poi, perché tu rispondi sempre, e non passi mai nulla sotto silenzio. Non c'è volta che tu ti rifiuti di ricambiare il saluto o di accusare ricevuta. Con gli altri, lo sai, non sempre è così. Più che la ricevuta, sembra che accusino il colpo.

Ma, soprattutto, scrivo direttamente a te, perché so che a Natale ti incontrerai con tantissime persone che verranno a salutarti. Tu le conosci ad una ad una. Beato te, che le puoi chiamare tutte per nome. Io non ci riesco.

Dal momento, però, che passeranno a trovarti, se non nell'eucaristia e nei sacramenti almeno nel presepe, perché non suggerisci loro, discretamente, che non te ne andrai più dalla terra e che, pur trovandoti altrove per i tuoi affari, hai un recapito fisso nella tua Chiesa, dove ti potranno incontrare ogni volta che lo vorranno?

E, a proposito di recapito, non pensi che la tua Chiesa, il cui grembo hai deciso di abitare per sempre dopo aver abitato per nove mesi quello di tua Madre, abbia bisogno di qualche restauro?

Si tratterà, caro Signore, di restauri costosi, perché da ricca deve diventare povera, da superba deve divenire umile, da troppo sicura deve imparare a condividere le ansie e le incertezze degli uomini, da riserva per aristocratici deve divenire fontana del villaggio.

Chi è profano in certe faccende pensa che sia restauro quasi senza spese, sottocosto, perché si tratta di ridurre invece che di accrescere. Invece io so che occorre uno di quegli stanziamenti fortissimi della tua grazia, perché, se no, non se ne farà nulla.

Visto che mi sono messo sulla strada delle raccomandazioni, posso approfittare dell'amicizia per fartene qualche altra?

Aiuta me e tutti i miei fratelli sacerdoti a lasciarci condurre dallo Spirito, che è Spirito di libertà e non di soggezione. Spirito di giustizia e non di dominio, Spirito di comunione e non di rivalità, Spirito di servizio e non di potere, Spirito di fratellanza e non di parte.

Dona ai laici della nostra Chiesa la gioia di te, che fai nuove tutte le cose. Ispira in essi i brividi dei cominciamenti, le freschezze del mattino, l'intuito del futuro.

Esorcizza nelle nostre comunità la paura del vuoto, l'impressione che si campi solo sulle parole, il sospetto che, di ardito, amiamo solo le metafore.

Metti nel cuore di chi sta lontano una profonda nostalgia di te.

Asciuga le lacrime segrete di tanta gente, che non ha il coraggio di piangere davanti agli altri. Entra nelle case di chi è solo, di chi non attende nessuno, di chi a Natale non riceverà neppure una cartolina e, a mezzogiorno, non avrà com-

22 maggio 2022 - Praz Céline e Bracco Michelle

mensali. Gonfia di speranze il cuore degli uomini, piatto come un otre dissecato dal sole.

Ricordati dei ragazzi dell'Istituto *** che non andranno a casa perché nessuno li vuole. Ricordati della famiglia *** che abita in via ***, a Molfetta, e sono otto in una stanza senza luce. Ricordati dei quattro vecchietti che dormono nelle celle di un ex convento, col cartone al posto dei vetri alla finestra. Ricordati di Giovanni che si droga e ogni tanto mi telefona di notte per dirmi che sta male. Ricordati di Antonella lasciata dal marito. Ricordati di tutti i poveri e gli infelici, i cui nomi hanno trovato accoglienza sterile solo sulla mia agenda, ma non ancora nel mio impegno di vescovo, chiamato a presiedere alla carità. Ricordati, Signore, di chi ha tutto, e non sa che farsene: perché gli manchi tu.

Buon Natale, fratello mio Gesù, che oltre a vivere e regnare per tutti i secoli, muori e sei disprezzato, minuto per minuto, su tutta la faccia della terra, nella vita sfigurata degli ultimi.

Mons. Antonio Bello

13 novembre 2022. Bionaz Alizée, Armand Sophie, Bandito Anita, Merivot Gaia e Pallais Edoardo.

NASCERE BAMBINI

Signore, che guaio
nascere piccoli!

Nessuno ci ascolta,
nessuno ci dà importanza,
tutti hanno qualcosa
da insegnarci,
tutti vogliono comandarci.

Ci dicono: «Quando sarai
grande...domani;
quando sarai cresciuto...
domani... ».

Domani, sempre domani!
Ma Tu puoi averci creati
per aspettare, per diciotto anni,
che arrivi domani?

E quelli che muoiono prima
di diventare grandi?
Perché, allora, Signore,
non ci lasciano
essere bambini,
vivere da bambini?

Tu ci hai creati per oggi!
Ci hai creati piccoli
perché sono loro, i grandi
che hanno bisogno di noi
per il loro domani.

Grazie, Signore,
per aver inventato i bambini!
Non perdere mai la tua
più bella invenzione.

Per andare avanti il mondo
ha soltanto noi,
i bambini di oggi!

Dai registri parrocchiali

BATTESIMI

9 ottobre 2022
Ratto Giacomo
di Alessandro e Martin Enrica

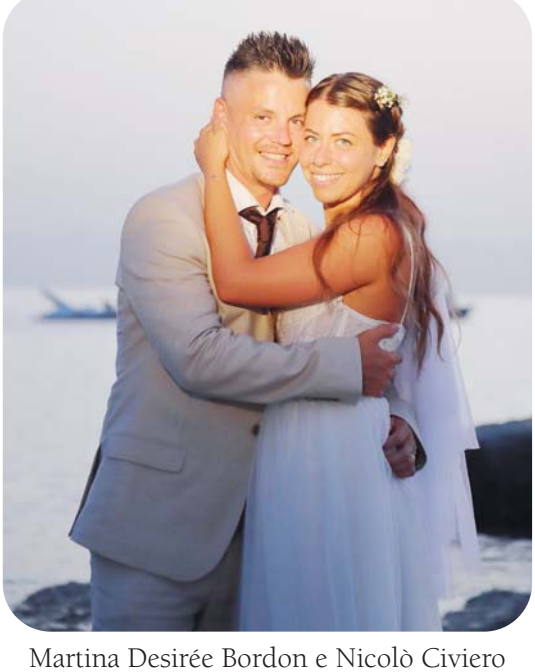
29 maggio 2022
Charrère Yannik
di Nicolas e Fuoco Elisa

29 maggio 2022
Vertui Damien
di Flavio e Désaymonet Annie

W gli sposi!!

Francesca Laino e Alessandro Bichini
22 ottobre 2022
Laino Borgo (CS)

Annalisa Pedà e Gabriel Minniti
27 agosto 2022
Saline Joniche (RC)



Martina Desirée Bordon e Nicolò Civiero
25 giugno 2022
Saline Joniche (RC)

Iolanda Podda e Enrico Bandito
17 settembre 2022
Jovençan (AO)

Festa dei Santi e memorie dei defunti

Le due commemorazioni liturgiche sono sorte in epoche diverse e sono state accostate solo occasionalmente. Ma ambedue traggono origine dalle usanze funerarie dei primi cristiani.

Queste si sono modellate sui costumi del mondo greco-romano, in cui il cristianesimo si è trapiantato dopo il suo esodo dalla Palestina. Come i pagani, i discepoli di Cristo usavano portare fiori e profumi sulle tombe dei loro morti, situate al di fuori della città, e si radunavano per il pasto funebre attorno al seggio dello scomparso, lasciato simbolicamente vuoto. I cristiani introdussero due sole innovazioni, apparentemente di poco conto: invece di cremare i cadaveri, preferivano inumarli; e al posto di celebrare la ricorrenza della nascita del defunto festeggiavano ogni anno il giorno della sua morte.

Queste modifiche marginali esprimevano in realtà una trasformazione radicale nel modo di concepire la vita e la morte. I cristiani preferivano deporre nella terra i loro morti così come il corpo senza vita del loro Signore era stato deposto nel sepolcro per uscirne colmo di vita nuova: esprimevano così la loro speranza nella risurrezione. Anche la seconda innovazione - festeggiare come ***natale*** del defunto il giorno della sua morte - presupponeva una fede audace da parte dei discepoli della nuova religione. Nel mondo romano l'anniversario di ***natale*** più solennizzato era il giorno dell'accesso al trono dell'imperatore. Per i cristiani ogni credente, patrizio o plebeo che fosse stato nella sua vita, diventava imperatore il giorno della sua morte: era questo il suo natale, lo spartiacque tra una vita di obbedienza di discepoli e una partecipazione alla regalità di Cristo, nascosta per ora, ma destinata alla piena manifestazione al suo ritorno glorioso ("parusia").

Oltre alle celebrazioni individuali, ogni famiglia cristiana ricordava in un giorno particolare il ***natale*** di tutti i suoi parenti defunti.

A Roma nei primi secoli dell'èra cristiana questo ricordo collettivo si celebrava il 22 febbraio. Agli inizi del secolo XI a Cluny, il celebre monastero benedettino della Borgogna, l'abate Odilone istituì una festa di "commemorazione" di tutti i fedeli defunti il 2 novembre. L'usanza e la data si affermarono per tutta la chiesa.

Fin dalla più alta antichità cristiana tra i defunti ricordati si attribuì una considerazione speciale ad alcuni che si erano distinti nella sequela di Cristo. In primo luogo venivano i "testimoni" per eccellenza, cioè i martiri. La comunità cristiana come tale rendeva a coloro che avevano versato il sangue per Cristo gli onori con cui ogni famiglia circonda i propri defunti. Nel giorno del ***natale*** del martire tutta la comunità locale si radunava presso la tomba del testimone della fede per «celebrare nella gioia e nell'allegrezza l'anniversario del suo martirio», come scrivevano i cristiani di Smirne a proposito del loro vescovo Policarpo.

Ciò avveniva durante i secoli della persecuzione. In seguito il ricordo della comunità andò ad altri testimoni eminenti della fede: monaci e asceti del deserto, vergini, vescovi e pastori insigni. Anche di loro si celebrò il ***natale***, con una liturgia sempre meno legata ai costumi funebri del mondo romano. La festa di un santo era motivo di riflessione per la comunità; sia le pagine bibliche che venivano lette nella liturgia della parola sia le antifone composte appositamente tratteggiavano alcuni aspetti della santità cristiana proposti all'imitazione dei fedeli. Una festa abbracciava tutti i santi in un'unica celebrazione. Questa "memoria" si celebrava a Roma fin dal V secolo nella prima domenica dopo Pentecoste. In seguito Papa Gregorio la trasportò al 1° novembre, che è rimasto a tutt'oggi la data della celebrazione della festa di tutti i santi per l'intera chiesa cattolica…

Le due celebrazioni che aprono il mese di novembre ci appaiono profondamente imbricate; l'una ha bisogno dell'altra per sviluppare la pienezza del suo significato. La chiesa, proponendo il culto dei santi accanto a quello dei morti, fa capire che non vuol lasciarsi imprigionare nel ruolo di vestale della memoria degli antenati. Non è una comunità nostalgicamente ripiegata sul passato, bensì proiettata verso l'avvenire; il suo interesse va alla vita, per promuovere la qualità della vita. Perciò osa proporre, in contrasto con i modelli di comportamento imposti dalla società unidimensionale, i discepoli di Cristo la cui vita ha il rilievo della pienezza…

Focalizzando la nostra attenzione sui defunti, eviteremo di considerare ingenuamente in parallelo i santi e i morti, come se si trattasse di due categorie di persone distinte. Sono solo le due forme complementari in cui portiamo con noi il nostro passato nel cammino verso un futuro di qualità.

Camminare con questi compagni può essere scomodo; ma non per i credenti che fanno la strada insieme a Gesù, il crocifisso e il Santo.

Da "I Compagni scomodi dell'uomo massa" di Sandro Spinsanti

Un ultimo saluto
ai nostri cari defunti

Désaymonet Mario Grato di anni 88
*21.05.1933 – †17.02.2022

Bionaz Livia di anni 88
*26.10.1933 – †02.07.2022

Ceton Gioconda di anni 81
*10.01.1941 – †28.08.2022

Bataillon Irene Margherita di anni 89
*28.04.1933 – †24.09.2022

Montrosset Alda di anni 53
* 28.10.1968 – †12.10.2022

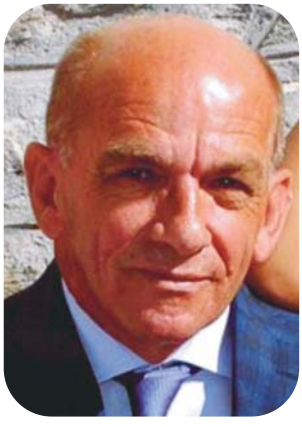
Ciao Alda,
sei ancora qui con noi, con il tuo sorriso contagioso e accogliente, con la tua energia, la tua forza di volontà, la tua spontaneità e il tuo entusiasmo inarrestabile.
Ti vediamo a passeggio con la tua adorata cagnolina Kelly in cerca di spinaci selvatici, sui sentieri della tua Jovencan, pronta a tornare a casa a progettare la tua nuova libreria.
Eri sempre indaffarata in mille lavoretti e, al lavoro, cercavi sempre qualcosa di nuovo da fare. Tra le tante cose che ci hai lasciato ci sono ancora le borse che avevi ricamato per le attività con le scuole. Siamo sicuri che ti farebbe piacere sapere che andranno ancora in giro per le classi a trovare quei bambini con i quali ti divertivi tanto.
Il tuo senso estetico emergeva in tutti gli ambiti in cui eri impegnata e sapevi essere sempre impeccabile, elegante e curata nell'abbigliamento. Avevi una grande abilità culinaria. Tra le tante ricette che ci hai consegnato, quella più preziosa, però, e la ricetta per una vita dolce e intensa. In una terrina, bisogna sbattere 3 grandi sorrisi, 500 g di creatività, 70 g di dolcezza, 50 g di altruismo, un goccio di resilienza, un pizzico di semplicità e un cucchiaio di verve, mescolando il tutto con il lievito della vita.
Grazie Alda per questa preziosa eredità.
E come dicevi tu.... "Ciao figliola bella!"

Montrosset Elida di anni 70
* 01.12.1951 – †10.08.2022

Ha la sua ora tutto e il suo tempo ogni cosa sotto il cielo. C'è un tempo per seminare e un tempo per raccogliere, un tempo per nascere e un tempo per morire. E tu te ne sei andata il giorno di San Lorenzo, Dida, il giorno delle stelle cadenti…
Dida così ti chiamavamo tutti e così continuiamo a chiamarti. Sei stata figlia, moglie, madre, nonna e tanto altro… Tutto ti è riuscito molto bene visto il vuoto che hai lasciato tra noi.
Cerchiamo di ripartire dalle cose più semplici, vogliamo ricordarti come eri, pensare che come allora ci ascolti e ancora sorridi.
Ritroviamo il tuo profumo tra i fiori del tuo giardino, una tazza di caffè condivisa e l'uva matura delle vigne; la tua voce nel vento del mattino e il fruscio delle foglie d'autunno; i tuoi abbracci nel calore del sole e la pioggia sul viso; il tuo volto di notte quando cerchiamo in cielo la stella più luminosa, tu sei lì. Il tuo amore sarà sempre nei nostri cuori ed è nostro compito continuare a farlo crescere così come ci hai insegnato, come la fiamma del fuoco che arde ha bisogno di essere alimentata, anche noi continueremo ad amarti.
Aiutaci ad avere fede perché:
"Avere fede non significa non avere momenti difficili, ma avere la forza di affrontarli sapendo che non siamo soli".

(Papa Francesco)

I tuoi cari.

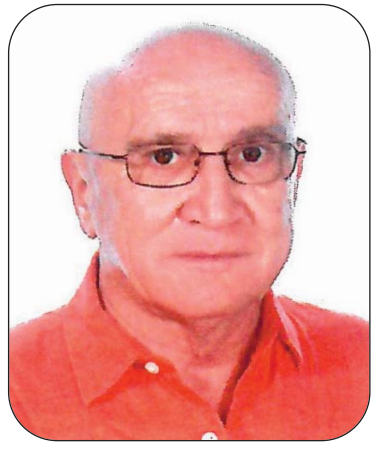


Betemps Paolo
* 02.09.1958 – †23.07.2022

Aveva un cuore grande come le montagne che amava tanto, ricordano gli amici. Paolo Betemps si è spento alla soglia dei 64 anni all'ospedale di Aosta, dopo otto mesi di battaglia contro un male subdolo e spietato, combattuta con coraggio, cercando il più possibile di tenere il sorriso sulle labbra per confortare gli affetti più cari che gli stavano accanto. Paolo era un uomo che non sapeva stare con le mani in mano e, al tempo stesso, avevo un talento speciale per aiutare gli altri, riuscendo a farsi voler bene da chiunque entrasse in contatto con lui. Nato a Bionaz nel 1958, secondogenito di papà Albino e mamma Stella Vermillon (prima di lui era arrivato Enzo, dopo sono nati Dario e Graziella), a 12 anni aveva iniziato a lavorare in alpeggio in Svizzera con lo zio Felicino conseguendo il diploma alla scuola alberghiera di Saint Vincent aveva cominciato a lavorare nel settore della ristorazione, quindi era entrato alla Maxel di Gignod, per poi vincere il concorso al Comune di Bionaz, dove fungeva un po' da tutto fare, un po' autista del pulmino, un po' cuoco della refezione, un po' bidello, un po' quello di cui c'era bisogno. All'inizio degli anni 2000 il grande salto ad Aosta, per occupare il posto di responsabile dei servizi cimiteriali del capoluogo. In precedenza si era già trasferito in città per vivere con Gemma Giacon, la donna della sua vita, sposata il 10 ottobre 1987. Sul lavoro era lo stesso che potevi incontrare nella vita di tutti i giorni, solare, sorridente, positivo, gentile, professionale, sensibile e instancabile. La pensione era arrivata al 31 dicembre 2017 ma non lo aveva accolto impreparato, anzi, le sue passioni erano tante e finalmente aveva più tempo per assecondarle. In primis la vigna di Pompiod, seguita a ruota dal giardino della bella casa di via delle Betulle e dallo Chalet della sua dolce metà a Turlin, frazione sotto Ozein, la cui porta era sempre aperta per tutti. Amava moltissimo anche i cani l'ultimo dei quali Asia, lo accompagnava nelle passeggiate in montagna e durante la malattia, non lo lasciava solo un attimo. Ha consacrato la sua vita al prossimo, era sempre disponibile e generoso con tutti chiunque lo conoscesse sapeva che in caso di bisogno bastava chiamarlo per avere una mano. Per anni aveva cantato nella cantoria di Jovencan, paese a cui era molto affezionato.

Quendoz Ezio
il Pioniere della Raccolta Rifiuti
* 27/03/1945 – †13/04/2022

Il 13 Aprile 2022 ci ha lasciato, dopo una brevissima malattia, Ezio Quendoz. Nel 1971 aveva fondato la Quendoz Srl, azienda operativa nel settore della raccolta rifiuti e dell'igiene urbana, oggi gestita dai suoi due figli. Imprenditore lungimirante, aveva avuto una visione di lungo periodo e per questo aveva ottenuto successo pur dovendosi scontrare con le multinazionali del settore. A lungo aveva coniugato il lavoro con la passione per la politica, ed è stato molto attivo nell'autonomismo locale, militando nell'Union Valdotaine per svariati decenni, ispirato dall'ideale autonomista sull'autodeterminazione dei popoli.



Quendoz Ezio di anni 76
27.03.1945 – 13.04.2022

Dai registri contabili
(da luglio a dicembre 2021)

Le entrate del secondo semestre 2021 sono state di Euro **4.607,42**.

Così suddivise:

OFFERTE

Collette in SS messe feriali e festive in Chiesa	€ 1.197,00
Contributi straordinari "8 x mille dalla Diocesi o dalla Conferenza Episcopale Italiana"	€ 1.200,00
Affitto – Clos + Acqua	€ 155,00
Affitto – Charrère Danilo	€ 200,00
Affitto – Montrosset Elio	€ 50,00
Interessi attivi da depositi in conto corrente	€ 8,92
A mano	€ 1.796,50

da parte di:
in mem.Laffranc Fernanda, N.N., Bionaz Livia, N.N., in mem.Bionaz Massimo, in mem.Fernanda, Silvio e Olinto, in mem.Désaymonet Alessandrina, in mem.Argentour Vanni, N.N., in mem.Ouvrier Michel, N.N., in mem.Crestodina Rodolfo, Alliod Isabella, Quendoz Rosina, in mem.Quendoz Roch e Battista, Bionaz Livia, in mem.Pepellin Sandro, in mem. Désaymonet G.Battista, in occ.Battesimo Ouvrier Julien, N.N., Pepellin Carla, Praz Costantino, in mem.Montrosset Stanislao, in mem.Blanc Romano, Scalzo Marisa, Bionaz Livia, N.N., Genitori dei ragazzi della Cresima, Fam.Sisti, in mem.Blanc Romano, in mem.Ceton Lidia, N.N., Praz Costantino, Désaymonet Caterina, Alliod Isabella, Fam.Scalzo, Bionaz Livia, in mem.Turille Eugenio, in mem.Laffranc Olga e Charrère Franco, Clos Jean, N.N.,

Le uscite dello stesso periodo sono state di Euro **4.520,41.**

Così suddivise:

Liturgia	€ 373,00
Catechesi	€ 33,00
Giornate in curia (Missioni, Seminario)	€ 400,00
Manutenzione ordinaria	€ 120,00
C.V.A.	€ 372,85
TARI	€ 393,00
Gasolio	€ 2.500,03
Spese bancarie	€ 48,53
Varie	€ 280,00

RENDICONTO AMMINISTRATIVO PARROCCHIALE - ANNO 2021
ENTRATE DELL'ANNO

Affitti da terreni	€ 888,74
Collette in S. Messe feriali e festive	€ 1.943,00
Offerte a mano e in cassette	€ 4.096,50
Interessi attivi da depositi in conto corrente	€ 8,92
Contributi straordinari "8 x mille dalla Diocesi o dalla Conferenza Episcopale Italiana"	€ 1.200,00
TOTALE ENTRATE	**€ 8.137,16**

USCITE DELL'ANNO

Assicurazioni	€ 1.004,00
I.M.U. – TASI	€ 881,00
Tassa rifiuti	€ 679,00
Consorzio irriguo	€ 245,30
Manutenzione ordinaria	€ 182,00
Spese acqua	€ 15,71
Spese energia elettrica	€ 949,47
Spese riscaldamento	€ 2.500,03
Spese cancelleria	€ 40,00
Tributo annuale versato alla Diocesi	€ 264,00
Spese ordinarie di culto (ostie, vino, candele)	€ 648,00
Oneri bancari vari	€ 119,13
Catechesi	€ 263,00
Spese manutenzione straordinarie	€ 685,25
Collette per giornate obbligatorie, collette straordinarie versate in Curia	€ 650,00
Spese varie	€ 680,00
TOTALE USCITE	**€ 9.805,89**

Le **entrate** dell'anno 2021 sono così suddivise:

primo semestre 2021 sono state di	Euro	3.529,74
secondo semestre 2021 sono state di	Euro	4.607,42
	Euro	**8.137,16**

Le **uscite** dell'anno 2021 sono così suddivise:

primo semestre 2021 sono state di	Euro	5.285,48
secondo semestre 2021 sono state di	Euro	4.520,41
	Euro	**9.805,89**

Le entrate dell'anno 2021 sono state di	Euro	8.137,16
Le uscite dell'anno 2021 sono state di	Euro	9.805,89
Disavanzo di gestione al 31 dicembre 2021	Euro	- 1.668,73

Avanzo complessivo al 31 dicembre 2020	Euro	7.076,99
Disavanzo di gestione precedente al 31 dicembre 2021	Euro	- 1.668,73
Conto al 31 dicembre 2021	**Euro**	**5.408,26**

Dai registri contabili (da gennaio a giugno 2022)

Le **entrate** del primo semestre 2022 sono state di Euro **6.563,00.**
Così suddivise:

OFFERTE

Collette in SS messe feriali e festive in Chiesa	€	1.443,00
Affitto terreni	€	350,00
A mano	€	5.120,00

da parte di:
N.N., in mem.Clos Simone, in mem.Blanc Graziella, Curtaz Jeannette, Usel Maurizia, Montrosset Ezio, N.N., N.N., Zamboni Rosella, Bionaz Livia, Désaymonet Franco, Désaymonet Clément, Fam.Blanc-Creton, in mem.Désaymonet M.Grato, N.N., N.N., N.N., Bionaz Prosperina, Quendoz Renzo, Fam.Quendoz Piero, in mem.Scicchitano Teresa, Fracasso Maura, in mem.Montrosset Eliseo, in mem. Turille Giuseppe, Quendoz Rosina, Bionaz Livia, in mem.Quendoz Elio, Désaymonet Alidoro, Charrère Stanislao, Zamboni Rosella, Praz Costantino, Pepellin Carla, N.N., in mem.Laffranc Giovanni Battista, in mem.Quendoz Ezio, in mem.Luboz Romilda, Fam.Montrosset Elso, in mem.Quendoz Ezio, in mem.Désaymonet Mario, Empereur Romano, Fam.Comé Rinaldo, Bionaz Livia, N.N., Fam.Vigna-Charrère, in mem.Montrosset Siro, Genitori dei bambini della Prima Comunione, in occ. Battesimo di Charrère Yannick, in occ. Battesimo Vertui Damien, in mem.Cuaz Isolina, in mem.Désaymonet Anita, in mem.Ouvrier Michel, Duclos Emile, N.N., Clos Jean, Fam.Linty-Jemma, in mem.Blanc Romano, Fam.Montrosset Elso.

Le **uscite** dello stesso periodo sono state di Euro **6.230,34**.

Così suddivise:

Liturgia	€ 165,00
Tributo annuale versato alla Diocesi	€ 264,00
Giornate in curia (Quaresima, Terra Santa, Università Cattolica)	€ 300,00
Assicurazione	€ 1.004,00
Tasse	€ 932,75
Manutenzione ordinaria	€ 100,00
C.V.A.	€ 472,31
Consorzio Irriguo	€ 416,79
Ufficio	€ 40,00
Spese bancarie	€ 96,74
Manutenzione straordinaria (lavori)	€ 2.258,75
Varie	€ 184,00

SITUAZIONE SUL CONTO CORRENTE AL 30 GIUGNO 2022

Le **entrate** sono state di
Euro 6.563,00

Le **uscite** sono state di
Euro 6.230,34

Avanzo
Euro 332,66

Avanzo precedente al 31 dicembre 2021
Euro 5.408,26

Conto al 30 giugno 2022
Euro 5.740,92

DONNE E POLITICA

Mater, la rassegna tutta al femminile, che attraverso musica, teatro e danza ha voluto celebrare l'altra "metà del cielo" è stata un'occasione per passare delle belle serate e per riflettere sul ruolo e sul cambiamento della condizione della donna nella società. In questo contesto, un tema che non si è affrontato nella rassegna, ma che è diventato sempre più sentito e discusso, è il ruolo delle donne in politica. In politica la disuguaglianza di genere è di gran lunga maggiore rispetto a quella che si può riscontrare in altri ambiti. La rappresentanza nella politica e nelle istituzioni è uno degli ambiti in cui si misura in modo più netto l'effetto incrociato di resistenze culturali e di meccanismi sociali e relazionali che rendono molto bassa la presenza femminile, che si dirada mano a mano che si sale verso le posizioni di maggiore responsabilità. In realtà esistono ampi spazi di cambiamento, che richiedono un attento presidio delle culture e delle tendenze, cosa che sarebbe favorita, per l'appunto, da presenze equilibrate nelle posizioni di vertice. L'equità di genere nella rappresentanza pubblica, nei ruoli apicali o nelle cariche di organizzazioni private di rilevante importanza pubblica è fondamentale per decifrare le necessità prioritarie della società e per migliorare l'efficacia delle amministrazioni. Importanti studi dimostrano che una maggiore rappresentanza di donne in politica porterebbero ad una maggiore trasparenza e cooperazione nei processi decisionali, così come livelli di corruzione più bassi. Inoltre, alcuni studi dimostrano che, in materia di politiche pubbliche, le donne tendono a destinare più risorse a famiglia, salute e welfare sociale. Ora in Consiglio regionale siamo rimaste tre donne su trentacinque eletti (meno del 10%). Inutile dire quindi che le priorità e i modi di gestire la cosa pubblica rimangono quelli decisi dagli uomini, dove gli aspetti economici prevalgono rispetto al benessere sociale, dove i diritti passano in secondo piano e dove spesso si alza la voce per far prevalere la propria idea. Tutto questo difficilmente può appartenere ad una donna e più frequento quell'aula più capisco l'importanza di essere maggiormente rappresentate. Aumentando la presenza femminile le cose potranno cambiare. Un primo passo importante per raggiungere la parità potrebbe essere l'introduzione della doppia preferenza di genere come in quasi tutte le regioni d'Italia (salvo Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Valle d'Aosta), ma anche di questo i miei colleghi non ne vogliono sentir parlare.

Erika Guichardaz

Di seguito riportiamo l'articolo apparso sul BLOG di GialloZafferano e scritto da Renata Briano nello spazio da lei gestito "La mia politica in cucina" al link

hiips://blog.giallozafferano.it/renatabriano/ricetta-risotto-valdostano-con-fontina-mele-e-noci/

Renata Briano è ex assessore all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile della regione Liguria ed europarlamentare, ora Food Blogger e lo scorso 30 settembre ha proposto questa ricetta durante uno showcooking svoltosi a Jovençan in occasione di Mater Gea Donne della Terra tra passato e futuro.

Risotto valdostano con fontina, mele e noci

Il risotto valdostano con fontina, mele e noci è un primo piatto semplice, gustoso e un po' insolito. Il sapore delle mele lievemente dolciastro si abbina perfettamente alla sapidità della fontina. Le noci con la loro croccantezza donano un contrasto molto gradevole al palato e rendono questo risotto favoloso. Si prepara come un qualsiasi risotto con un buon brodo vegetale cosi il piatto manterrà intatto tutto il sapore degli ingredienti.

Ingredienti

320 g Riso Carnaroli
2 Mele
150 g Fontina
50 g Gherigli di noci
Mezzo bicchiere Vino bianco valdostano
1 Scalogno
1 l Brodo vegetale
3 cucchiai Olio extravergine d'oliva
1 noce Burro
q.b.Sale
q.b.Succo di limone

Passaggi

Sbucciare e tagliare una mela e mezza a tocchetti piccoli e mezza a fettine sottili. Irrorare con succo di limone per non farle annerire. Spezzettare o pestare qualche gheriglio di noce.
Tagliare sottilmente lo scalogno. Mettere sul fuoco la risottiera con l'olio evo e il burro e far rosolare lo scalogno (o cipollotto). Aggiungere il riso e farlo tostare per un minuto, mescolando con il cucchiaio di legno. Versare il vino bianco e lasciar sfumare. Unire la mela a tocchetti piccoli e il brodo bollente un po' alla volta con il mestolo, in modo che il riso assorba il liquido piano piano, fino a completa cottura. Ci vorranno circa 14 minuti. Nel frattempo, tagliare la fontina a dadini. Spegnere il fuoco e aggiungere il formaggio. Mescolare per far fondere la fontina. Lasciare riposare due o tre minuti e servire il risotto nei piatti con la granella di noci e le fettine di mela crude.

I Presepi

Le Clou

Le Clou

Les Adam

Les Adam

La Fornaise

Jobel

Il Comune di Jovençan ha colto per il Natale 2021 l'invito del Comune di Gressan che, in collaborazione con la Commissione di gestione della Biblioteca di cui facciamo parte grazie alla nostra rappresentante Jeannette Curtaz, ha promosso l'iniziativa "#ipresepidigressan2021": tutti i Gressaen e Dzoensaen sono stati invitati ad allestire il presepe della località o del villaggio nel quale risiedono.
«I residenti hanno risposto entusiasticamente all'invito, cogliendo lo spirito dell'iniziativa».

La fête des “couscrits”

Une tradition transmise de génération en génération, une fête pour passer du temps avec les amis de la même commune avec lesquels on a passé l’enfance.
Cette fête donne l’opportunité de retrouver certains amis du temps passé que malheureusement souvent on perds.
Cette année a été le temps des couscrits du 2004.
Moi, j’en fait parti et la plus belle chose de cette fête, pour moi, a été retrouver mes amis. Je ne les ai jamais vraiment perdus, mais malheureusement dès l’école élémentaire on a dû prendre des chemins différents qui sont en train de nous conduire vers la vie des adultes.
Cette fête nous a réunis, nous a détachés quelques instants de nos projets du futur et nous a permis de passer du temps en compagnie, du temps pour s’amuser.
Ce moment plein d’émotions, m’a rappelé l’insouciance que j’avais quand j’étais fillette. Pour tout cela je dois remercier mes amis, ou mieux, mes couscrits qui m’ont aidé à poursuivre cette magnifique tradition. La fête des ”couscrits” est une très belle fête que j’espère ne s’estompera jamais avec le défilement des années.

Christine Quendoz

Il primo Aosta Pride: un momento storico per la nostra regione.

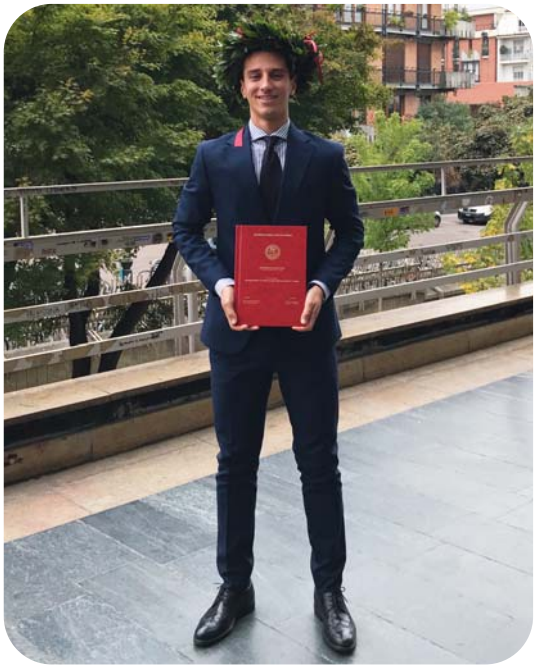
Credo che il momento più emozionante di questo primo Aosta Pride sia stato quando, salito sul carro mentre transitava a metà di via Federico Chabod, da lassù ho guardato indietro la strada e l'ho vista piena di gente, così colma da non riuscire a vedere la fine; teste che dondolavano al ritmo di musica, facce sorridenti e occhi luminosi, mani e braccia che si alzavano e ondeggiavano mentre le canzoni facevano rumore, festoso e dolcissimo. E di rumore questo primo Aosta Pride ne ha fatto molto, sia per le strade, in piazza, che nei discorsi, nelle accuse, negli apprezzamenti.
Inutile negare che sia stato un giorno storico, per la Valle d'Aosta. Solo la nostra regione non aveva mai visto sfilare per le sue strade la marcia dell'orgoglio della comunità LGBTQIA+, che in Francia chiamano Marche des fiertés. L'orgoglio, che in italiano traduce il termine "pride", nasce dal voler ribadire la necessità di essere sempre sé stessi; nella condizione, cioè, di essere liberi di rispettare sé stessi, la propria voglia di autodeterminarsi e le proprie manifestazioni di socialità.
L'Aosta Pride è stato un momento persino miracoloso, che mi ha fatto emozionare a ogni metro, a ogni sguardo incrociato, a ogni mano che salutava, ogni guancia che si è fatta baciare. E questa giornata è stata preceduta da due settimane ancora più intense, durante le quali una moltitudine di eventi (dal cinema, alla presentazione di libri, al ballo, al teatro) ha creato un programma culturale potente e denso, che aveva un unico obiettivo: fornire occasioni di confronto e di incontro tra la comunità valdostana e il mondo LGBTQIA+ che anche qua, in VdA, esiste ed è presente.
Il Pride non è semplicemente una parata divertente, rumorosa e colorata. Il Pride è un momento storico, per la nostra comunità, e anche di profonde rivendicazioni e richieste. Con il Pride si ricordano le origini del nostro

movimento di liberazione; si celebrano le diversità delle persone; ci si incontra e ci si ritrova in spazi pubblici, senza avere la paura di non essere accolti.
Guardare da quel palco una piazza Chanoux straripante, piena di persone - conosciute o meno - è stata un'emozione destabilizzante, che mi ha lasciato senza parole (situazione quanto mai rara, devo dire). Quella partecipazione in così gran numero ha convinto me e tutte le persone del Comitato organizzatore della bontà di quest'idea, della necessità di portare anche ad Aosta il Pride.
Guardare le tante foto che sono state scattate quel giorno è un'avventura bellissima: vedere tutti quei sorrisi, quella gioia dipinta negli occhi, quella partecipazione così sentita, quella voglia di comunità e di festa che non era scontato si potesse realizzare. Alcune delle foto più commoventi sono quelle delle persone ai balconi, alle finestre, che accompagnavano la parata con il battito delle mani e con lo sventolio di bandiere arcobaleno; ma anche le foto di bambini e ragazzi che correvano sotto il grande bandierone che abbiamo portato per le strade di Aosta, che si perdevano sotto quelle strisce colorate, correndo avanti e indietro, sollevando la stoffa con le mani e con gli ombrelli: una partecipazione animata e felice di esserci. Sono stati mesi molto faticosi, indubbiamente, perché l'organizzazione della parata ma anche delle due settimane di eventi che l'hanno preceduta è stata complessa, soprattutto quando abbiamo dovuto riprogrammare tutto per una nuova data. Ma la fatica, l'impegno, le difficoltà di risolvere gli inevitabili problemi che nascono in queste situazioni sono stati tutti ripagati dalle persone che ancora a distanza di giorni si sono complimentate, chiedendo di fare subito un'altra edizione del Pride. Il Comitato organizzatore è composto da nove associazioni, e sono state tantissime le persone che a vario modo e titolo hanno voluto dare una mano per la realizzazione dell'evento: a tutte questa va il mio più sentito grazie, da ripetere costantemente e senza fine, perché il merito va anche e soprattutto a loro.

Giulio Gasperini

LA CURIOSITÀ

Secondo il "Treccani", la curiosità è il desiderio ,di vedere, di sapere, per amore del conoscere e come stimolo intellettuale. Forse, l'accesso a qualsiasi informazione, a qualsiasi cosa tramite il web, ha ucciso la curiosità, anche quando, l'opportunità di conoscenza, ti viene offerta su un piatto d'argento. Qui da noi, a Jovençan, si sono tenuti degli eventi che sono durati dal 3 agosto all'8 ottobre. Mater Calliope la voce delle donne, musica - teatro - danza, erano questi gli argomenti che avrebbero dovuto smuovere l'interesse, se non dei più grandi, almeno dei più giovani. La direzione artistica di Tamtando, ha portato oltre 40 artisti ad esibirsi nel territorio del nostro comune. Sarà stata l'ora degli eventi a scoraggiare la partecipazione ? Le 18,30 non è proprio l'ora adatta per chi lavora, ma per i giovani, che durante l'estate non hanno problematiche scolastiche, la cosa non avrebbe dovuto creare un ostacolo. Non è che per gli eventi delle 21 le cose siano andate meglio. La mancanza di spettatori indigeni saltava agli occhi. Magari, se parliamo di musica, il fatto che siano stati proposti generi di nicchia, può aver influito sulla partecipazione del pubblico, anche se, in realtà, avrebbe dovuto stuzzicante. Quando però si parla di samba, jazz, afro-caraibica, credo che non si possano accampare scuse di nessun genere. Avere tutto questo, a portata di mano, sotto casa, avrebbe dovuto avere il sopravvento sulla noia e sulla pigrizia. E invece non è stato così. Sarà mica che internet ha ucciso la curiosità di toccare con mano le cose che si hanno a portata di mano ?



Congratulazioni al neo dottore Andrea Ciavattone per la laurea in Beni culturali con indirizzo storico artistico conseguita l'8 novembre 2022 presso l'Universita degli Studi di Torino"

L'Amministrazione Comunale di Jovençan ti ringrazia
per il lavoro svolto in tutti questi anni.
Buona pensione Roberto!!!

L'attività del gruppo di minoranza

Eccoci qui anche quest'anno, purtroppo solo due pagine questa volta, ma… troveremo altre strade per cercare di raccontare l'operato della maggioranza che governa oggi Jovençan, di mettere in luce alcune delle questioni su cui abbiamo lavorato nel 2022 e di rendere evidente quanto il lavoro della minoranza sia indispensabile in un Consiglio comunale, anche quando viene screditato o quando sembra inutile.

Volevamo farlo qui. Anzi, lo avevamo già fatto, ma quando abbiamo chiesto se potevamo avere anche quest'anno 4 pagine, la risposta definitiva è stata "Confermo che le pagine a vostra disposizione per il bollettino sono 2". E allora pazienza, rifacciamo tutto!

Avremmo dovuto aspettarcelo, ma noi continuiamo a cascarci… L'etica della reciprocità, ne abbiamo tutti sentito parlare, nella forma positiva come in quella negativa: "fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te", "non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te". Ma c'è chi ci crede e chi non ci crede. E ognuno di noi si sceglie il suo mondo di valori e di ideali. Prove alla mano. Magari non sufficienti per un giudizio in tribunale ma sicuramente eloquenti per un giudizio politico, etico e morale.

E noi qui, a questo punto, per lo spazio di cui disponiamo, parleremo proprio di questo, del comportamento e degli atti compiuti da questa maggioranza nei confronti del nostro gruppo.

In primis: sminuire, svalutare e denigrare l'operato dell'amministrazione 2015-2020.

In parallelo: modificare tutto il modificabile nei lavori iniziati, anche quando chiaramente inopportuno e del tutto inutile (vedi parcheggio del Gran-Proù o area della scuola polmone), e bloccare tutto il possibile (vedi parcheggio Pessolin/Turille di ieri e di oggi, speriamo non di domani), senza mai curarsi di quanto le loro decisioni, prese sovente a favore di pochi e a discapito della comunità, potessero essere illogiche e costare alle casse pubbliche.

E poi la chicca: il 15.02.2022 riceviamo una lettera del sindaco che inizia così: "In considerazione di quanto successo negli ultimi Consigli comunali dove il confronto tra i consiglieri ha purtroppo visto prevalere una certa "confusione" nel dialogo, con persone che intervengono mentre altre parlano, velate allusioni a comportamenti scorretti, inviti a tacere, ecc.". Siamo a bocca aperta! Non ci eravamo mai accorti che ci fosse confusione in Consiglio… Consiglieri che intervengono mentre altri parlano, magari fosse vero! Significherebbe passione, interesse, vivacità, scambio… Allusioni a comportamenti scorretti, ma quelli fanno parte della vita di un amministratore, in un Consiglio democraticamente eletto e che comprende consiglieri di opinioni diverse, non semplici sudditi! E poi, se non è vero, qual è il problema?

L'invito a tacere: questa è l'unica verità, ed è successo proprio nell'ultimo Consiglio precedente la lettera. Normalmente siamo gli unici a parlare e il più delle volte è la segretaria che risponde alle nostre domande, e non certo solo a quelle di natura tecnica o legale. Stanchi di questa situazione, le abbiamo chiesto di ta-

cere e di lasciare a chi di dovere l'onere delle risposte. E abbiamo anche invitato il sindaco a smetterla di farsi da parte, in un angolo del tavolo, e di lasciare il posto centrale alla segretaria ma di occuparlo lui, come sindaco e come presidente del Consiglio. Le istituzioni e i ruoli di ciascuno devono essere rispettati, quelli sì! Non il silenzio in aula! Per lo meno non quello che vorrebbe questa maggioranza.

Infatti, nella sua lettera, il sindaco continua dicendo che ritiene che "sia il tempo di ristabilire un certo "ordine" semplicemente con l'applicazione puntuale del Regolamento […] in particolare in merito alle modalità di presentazione delle interpellanze e di discussione dei punti all'ordine del giorno".

Ed eccolo, il punto vero di tutta la faccenda! Il testo del regolamento dice, per le interpellanze, le interrogazioni e le mozioni, che "Non possono essere iscritte all'ordine del giorno di ogni singola adunanza più di tre interpellanze per ogni Consigliere, siano esse sottoscritte singolarmente o congiuntamente". Tale disposizione è sempre stata interpretata lasciando ai consiglieri di minoranza la libertà di firmare insieme gli atti presentati, contando un limite massimo comunque di tre atti per consigliere, ma permettendo a tutti i firmatari di prendere la parola, nei tempi massimi previsti. Adesso non si può più: solo chi firma un atto può parlarne, quindi, se firmiamo in tre, possiamo parlare in tre ma possiamo presentare solo tre atti. Noi abbiamo scelto di continuare ad agire così, compatti. Così, il numero di atti presentati è diminuito considerevolmente e i Consigli sono diventati più brevi, con pochi punti all'ordine del giorno e pochi argomenti sollevati dalla minoranza, con buona pace della democrazia, della collaborazione e delle belle parole. Ma, si sa, la responsabilità è sempre altrove.

E infine oggi, il ritorno alle due pagine sul Bollettino. Va bene. Grazie comunque.

Tutti questi bavagli non fanno onore a questa maggioranza ma ci fanno capire che diamo loro davvero tanto fastidio e che quindi facciamo piuttosto bene il nostro dovere di minoranza consiliare.

Per finire, sperando che potrete leggere queste righe durante le feste di Natale e di fine anno, auguriamo a tutti voi, esattamente come lo scorso anno (perché cercare parole diverse quando si desidera trasmettere esattamente lo stesso messaggio?), un dolce Natale, pieno di pace, di amore, di serenità e di armonia, e un 2023 ricco di salute e di felicità, di coraggio e di gioia. Buone feste!

Da oggi Moreno Cavilli sostituirà Dina Quendoz nel nostro gruppo. Buon lavoro al primo e grazie di tutto alla seconda! Seguiteci sempre su jovencan.wordpress.com.

Vally Lucianaz,
Henri Quendoz e Dina Quendoz

WhatsApp Info Jovençan

Servizio di messaggistica comunale

L'Amministrazione comunale ha attivato sul numero **333/5221801** il servizio di messaggistica informativa Whatsapp per i cittadini.

Il servizio ha lo scopo di informare la cittadinanza sui seguenti contenuti:

- **Emergenze**: tutte le notizie a carattere di emergenza emesse dal servizio di Protezione Civile o di emergenza in genere;
- **Info Comune**: informazioni sui servizi comunali e su altre questioni di interesse generale.
- **Eventi**: informazioni sui principali eventi che si svolgono sul territorio comunale.

I messaggi saranno inviati in modalità broadcast per tutelare la privacy degli iscritti, pertanto nessun utente potrà visualizzare i numeri degli altri iscritti al servizio, né i nomi in elenco, né le notifiche e i messaggi inviati dalle altre utenze. (Non si tratta di un gruppo)

Modalità d'iscrizione

1) Qualora non sia già stato installato sul telefono, scaricare l'applicazione Whatsapp nella versione adeguata per il proprio dispositivo: Android, Ios, Windows, Nokia, Blackberry.

2) Salvare sulla rubrica del proprio cellulare il numero di telefono **333/5221801** (***passaggio indispensabile per ricevere i messaggi tramite la lista broadcast comunale).***

3) Inviare, tramite WhatsApp un messaggio al numero appena registrato in rubrica con il seguente testo: "**MI ISCRIVO**".
Con l'iscrizione al servizio di messaggistica WhatsApp del Comune di Jovençan, si accetta di entrare nella lista dei contatti WhatsApp del Comune di Jovençan.
Con l'invio del messaggio di iscrizione, l'utente dichiara di aver letto e accettato la policy sottoriportata e autorizza il Comune di Jovençan a trasmettere informazioni tramite WhatsApp.
Ogni numero telefonico resterà anonimo e sarà utilizzato nel rispetto della legge sulla privacy.
L'iscritto riceverà un messaggio di conferma di iscrizione, nota sulla privacy e le istruzioni da seguire per l'eventuale cancellazione dal servizio.

4) Per disattivare il servizio sarà sufficiente inviare un messaggio con il testo "**MI CANCELLO**".
N.B. *Se è intenzione dell'utente sospendere la ricezione dei messaggi, per eventualmente riattivarla in seguito, basterà cancellare il numero WhatsApp del Comune dalla rubrica dei contatti del telefono. In questo modo i messaggi inviati dal Comune in modalità broadcast non arriveranno più a destinazione.*
Per riattivare il servizio sarà sufficiente inserire nuovamente il numero WhatsApp del Comune nella rubrica.

Il numero di telefono **333/5221801 NON è abilitato a rispondere né ai messaggi né alle chiamate** e sarà utilizzato dal Comune di Jovençan esclusivamente per il servizio descritto in maniera unidirezionale. Saranno accettati unicamente i messaggi WhatsApp di iscrizione e cancellazione.
Per eventuali informazioni e segnalazioni sul servizio telefonare o scrivere a:
Telefono: 0165/250101 mail: info@comune.jovencan.ao.it

Joyeux Noël et
Bonne Année!
Bon Tsalende e
Treinadan!
Buon Natale e
Buon Anno !